



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Vallelunga Pratameno, Villalba e Marianopoli”

Via Agrigento/C.da Piante - Tel. 0934/814079 - Tel. e Fax 0934/814078

e-mail: clic80400g@istruzione.it - sito internet : www.comprensivovallelungavillalba.it

Cod. Fisc. 80009750854 – Cod. Mecc. CLIC80400G

93010 VALLELUNGA PRATAMENO

ANNO SCOLASTICO 2014-2015

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

(Platone)



INDICE

p. 4	PREMESSA
p. 5	1. L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO E LA SUA STORIA
p. 5	1 a. I PLESSI DEI TRE COMUNI
p. 7	1 b. SITUAZIONE SOCIO-AMBIENTALE
p. 7	1 c. SERVIZI OFFERTI DAL TERRITORIO
p. 8	1 d. LE SCUOLE: DATI GENERALI
p. 11	1 e. STRUTTURE E RISORSE STRUMENTALI
p.12	1 f. RISORSE UMANE
p. 21	1 g. RISORSE ECONOMICHE
p. 22	1 h. LA SCUOLA, GLI ENTI E LE AGENZIE TERRITORIALI
p. 23	2. LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA
p. 23	2 a. FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA
p. 25	2 b. LA SCUOLA DELL'INFANZIA
p. 28	2 c. LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE
p. 33	2 d. IL CURRICOLO D'ISTITUTO
p. 56	2 e. LA VALUTAZIONE
p. 65	2 f. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ
p. 80	2 g. CONTINUITÀ DIDATTICO – EDUCATIVA
p. 80	2 h. L'ORIENTAMENTO
p. 81	2 i. SCUOLA – FAMIGLIA
p. 82	2 l. CRITERI ORGANIZZATIVI GENERALI
p. 83	2 m. VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE: CRITERI
p. 85	2 o. PROGETTI DELL'ISTITUTO

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA

Il Piano dell'offerta formativa nasce nella scuola italiana con il Regolamento sull'autonomia scolastica definito nel D.P.R. n.275/1999, entrato in vigore il 1° settembre 2000, ed è il documento fondamentale delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

Esso esplicita le scelte della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che ogni scuola adotta nell'ambito dell'autonomia funzionale nata con la legge n. 59/1997. Il Pof è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studio definiti a livello nazionale, ma riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, comprende le scelte metodologiche dei docenti e i criteri di valutazione. Attraverso il Piano dell'offerta formativa si esplica la progettualità delle scuole, sono presentate da ogni istituzione scolastica agli studenti, alle loro famiglie e alle componenti interessate del territorio le strategie, le iniziative e le attività ritenute utili per raggiungere risultati formativi condivisi e rendere trasparente l'assunzione degli impegni dichiarati. Gli aspetti fondamentali del Pof sono essenzialmente l'analisi dei bisogni, il reperimento delle risorse, la valutazione dei risultati.

P.O.F.

- è elaborato dal Collegio dei Docenti

P.O.F.

- è adottato dal Consiglio di Istituto

P.O.F.

- è in visione in ogni plesso e inserito nel Sito dell'Istituto

1. L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO E LA SUA STORIA

1 a. I PLESSI DEI TRE COMUNI

ANNO SCOLASTICO 1999/2000
NASCE
L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI

VALLELUNGA

SCUOLE

“GIOVANNI XXIII” (Infanzia)

“F.SORRENTINO” (Primaria)

“S.QUASIMODO” (Secondaria 1° grado)

E

VILLALBA

SCUOLE

“DON MILANI” (Infanzia)

“ M. BERTOLO” (Primaria)

“G.GARIBALDI”(Secondaria 1° grado)

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

L'ISTITUTO
CRESCE

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VALLELUNGA –VILLALBA-MARIANOPOLI

“SORELLE AGAZZI” (Infanzia)

“G. PASCOLI” (Primaria)

“GIOVANNI XXIII” (Secondaria 1° grado)

SCUOLE

Il nuovo Istituto comprende tre Scuole dell'Infanzia, tre Scuole Primarie e tre Scuole Secondarie di primo grado dislocate in tre Comuni: Valledlunga, Villalba e Marianopoli che distano pochi chilometri l'uno dall'altro. Le scuole di Marianopoli (Primaria e Infanzia) in passato hanno fatto parte, insieme alle primarie ed alle scuole dell'Infanzia di Valledlunga e Villalba, della Direzione Didattica di Valledlunga. Gli anni duemila hanno visto la nascita degli Istituti Comprensivi che, in un'ottica verticalizzata, includono anche la Scuola Secondaria.

Far parte di un Istituto Comprensivo comporta impegno da parte dei docenti, chiamati a realizzare un'organizzazione didattica più cooperativa ed un'effettiva continuità educativa. L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo offre queste opportunità:

- facilita il dialogo diretto e la collaborazione fra genitori, dirigente scolastico, docenti, rappresentanti degli organi collegiali;
- consente di organizzare le attività educative e didattiche in modo funzionale e unitario fra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, realizzando la continuità educativa verticale;
- permette di rispondere meglio ai bisogni formativi degli alunni, della comunità, favorendo l'orientamento di ogni alunno, contrastando nel contempo il disagio e la dispersione scolastica.



1 b. SITUAZIONE SOCIO - AMBIENTALE

I plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo sono ubicati nei comuni di Valledlunga Pratameno, Villalba e Marianopoli che distano pochi chilometri l'uno dall'altro e sono localizzati nella parte nord della provincia di Caltanissetta.

Da diversi anni ormai la situazione socio-ambientale rimane pressoché immutata. Nei tre comuni è presente una realtà socioculturale eterogenea: l'attività economica predominante è quella agricola praticata direttamente dai proprietari, un numero inferiore è rappresentato da persone occupate nei servizi pubblici statali e locali. Molti giovani dopo aver conseguito il titolo di studio superiore o la laurea si trasferiscono nelle città del nord Italia alla ricerca della loro prima occupazione. Altri sono occupati in lavori saltuari, la maggior parte delle donne non svolge nessun lavoro fuori dalle mura domestiche.

L'attuale crisi economica ha accentuato il fenomeno della disoccupazione e del ritorno dal nord di alcuni nuclei familiari. Avviene così che nelle classi, durante l'anno scolastico, vengono accolti ed inseriti alunni provenienti da altre realtà scolastiche. Nel nostro Istituto alcuni alunni stentano ad interiorizzare le regole e manifestano scarso interesse per le attività didattiche. Indispensabile è, pertanto, l'interazione tra le varie agenzie educative presenti sul territorio, la scuola, la famiglia, la Parrocchia, il Comune, l'ASP, le Pro Loco, gli enti culturali e sociali affinché si contrasti il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono precoce degli studi. Nei tre Comuni non mancano iniziative culturali: Associazioni Musicali e Biblioteche ben fornite; a Valledlunga va segnalata la presenza di un Museo Etnografico, di una Compagnia Teatrale, dell'Associazione culturale "La Radice", di associazioni sportive e scuole di danza. A Marianopoli è presente un museo archeologico.

1 c. SERVIZI OFFERTI DAL TERRITORIO

I Comuni di Villalba, Valledlunga e Marianopoli, previo versamento del contributo previsto dalle norme vigenti, forniscono:

- Servizio di mensa scolastica per le sezioni di scuola dell'Infanzia e per la scuola Primaria di Villalba e Marianopoli.
- Servizio di trasporto scolastico per gli alunni di scuola dell'Infanzia di Valledlunga e Marianopoli e per le escursioni e le visite guidate di piccoli gruppi di alunni
- L'ASP, previa autorizzazione dei genitori, effettua periodicamente indagini medico-scolastiche per la prevenzione di malattie e disturbi della crescita.
- Servizio buoni libro.


1 d. LE SCUOLE: DATI GENERALI

VALLELUNGA


Scuola dell'Infanzia

denominazione	<i>"Giovanni XXIII"</i>	
Indirizzo	<i>C/da Baronìa</i>	
n.° telefonico	<i>0934814385</i>	
n.° sezioni	<i>5</i>	
n.° alunni	<i>106</i>	
n.° docenti	<i>12</i>	
n.° collaboratori scolastici	<i>2</i>	

Scuola Primaria

Denominazione	<i>"F. Sorrentino"</i>	
Indirizzo	<i>Via A. Manzoni</i>	
n.° telefonico	<i>0934815438</i>	
n.° classi	<i>10</i>	
n.° alunni	<i>181</i>	
n.° docenti	<i>20</i>	
n.° collaboratori scolastici	<i>2</i>	

Scuola Secondaria di 1° Grado

Denominazione	<i>"S. Quasimodo"</i>	
Indirizzo	<i>Via Agrigento</i>	
n.° telefonico	<i>0934814078</i>	
n.° classi	<i>6</i>	
n.° alunni	<i>125</i>	
n.° docenti	<i>24</i>	
n.° collaboratori sc.	<i>2</i>	


VILLALBA

Scuola dell'Infanzia


(Attualmente in restauro, gli alunni sono ospitati presso il plesso di scuola primaria "Mulè-Bertolo")

denominazione	<i>"Don Milani"</i>	
Indirizzo	<i>Via Adua</i>	
n.° telefonico	<i>09348113309</i>	
n.° sezioni	<i>3</i>	
n.° alunni	<i>59</i>	
n.° docenti	<i>7</i>	
n.° collaboratori scolastici	<i>1</i>	

Scuola Primaria

Denominazione	<i>"M. Bertolo"</i>	
Indirizzo	<i>Via Adua</i>	
n.° telefonico	<i>0934811067</i>	
n.° classi	<i>5</i>	
n.° alunni	<i>84</i>	
n.° docenti	<i>18</i>	
n.° collaboratori scolastici	<i>2</i>	

Scuola Secondaria di 1° Grado

Denominazione	<i>"G. Garibaldi"</i>	
Indirizzo	<i>Via Crispi</i>	
n.° telefonico	<i>0934811043</i>	
n.° classi	<i>3</i>	
n.° alunni	<i>33</i>	
n.° docenti	<i>11</i>	
n.° collaboratori sc.	<i>1</i>	

MARIANOPOLI

Il plesso ospita i tre ordini di scuola



Indirizzo: via Piazza Armerina, 6
n° telefonico: 0934 675047

	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola sec. di 1° grado
denominazione	<i>"Sorelle Agazzi"</i>	<i>"G. Pascoli"</i>	<i>"Giovanni XXIII"</i>
n° classi/sezioni	2	5	3
n° alunni	44	91	60
n° docenti	4	15	11
n° collaboratori	1	2	1

Nell'anno scolastico 2014/2015 nell'Istituto Comprensivo di Vallelunga, gli alunni iscritti sono complessivamente 783.

Il numero totale del personale è di 130 unità : il Dirigente Scolastico, il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, 109 docenti, 5 assistenti amministrativi, 14 collaboratori scolastici.

Nell'Istituto opera anche Personale ESTERNO dell'Associazione ONLUS "Casa Famiglia Rosetta" di Mussomeli: Fisioterapista, Psicomotricista, Logopedista.

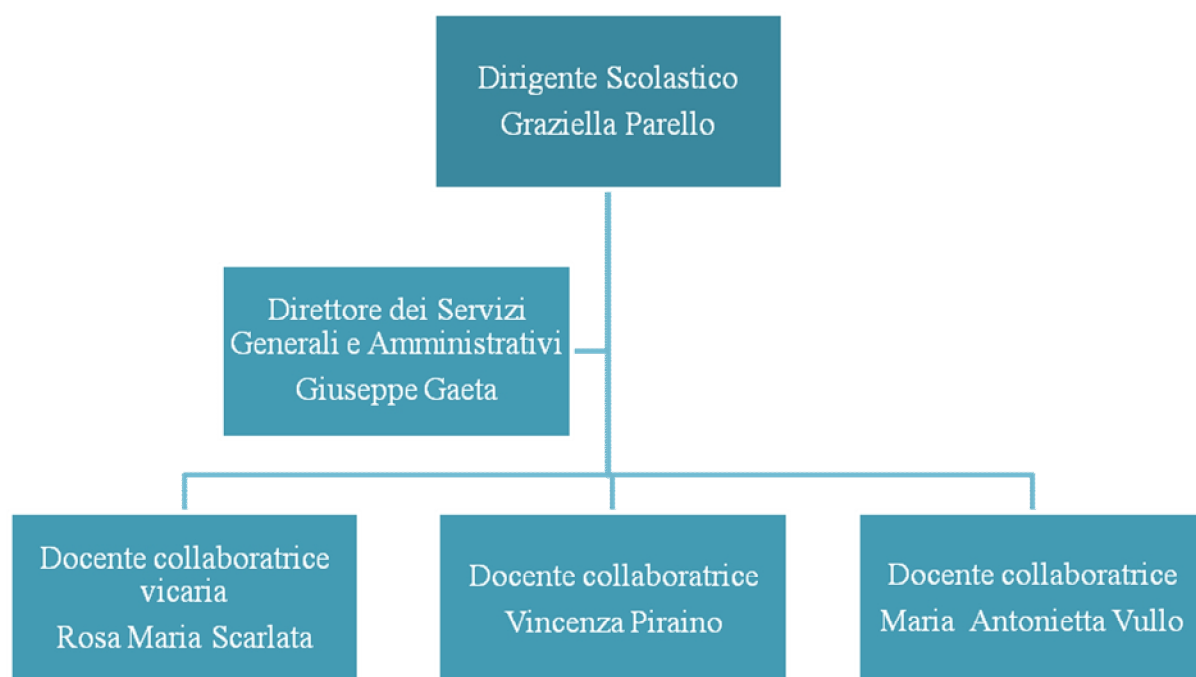
1 e. STRUTTURE E RISORSE STRUMENTALI

Vallelunga	Villalba	Marianopoli
<i>Scuola dell'Infanzia "Giovanni XXIII"</i> N. 5 aule Cucina Refettorio N. 2 ripostigli N. 2 cortili: uno è attrezzato con giostre.	<i>Scuola dell'Infanzia "Don Milani"</i> N. 3 aule Salone Cucina Refettorio Cortile	<i>Scuola dell'Infanzia "Sorelle Agazzi"</i> N. 3 aule Alunni e docenti utilizzano spazi e risorse presenti nel plesso che li ospita.
<i>Scuola Primaria "F. Sorrentino"</i> N. 10 aule Biblioteca Laboratorio di Inglese Laboratorio di Informatica Laboratorio di Scienze Laboratorio di lettura Laboratorio di Arte e Immagine Aula per logopedia Aula per fisioterapia Aula adibita a palestra Auditorium/Teatro Archivio N.° 8 LIM N. °2 cortili	<i>Scuola Primaria "M. Bertolo"</i> N. 5 aule Biblioteca Laboratorio di Inglese Laboratorio di Informatica Laboratorio di Scienze Laboratorio di lettura Laboratorio di Arte e Immagine Laboratorio di Musica Auditorium condiviso con gli altri ordini di scuola N.° 4 LIM Cortile attrezzato con due scivoli	<i>Scuola Primaria "G. Pascoli"</i> N. 6 aule Alunni e docenti utilizzano spazi e risorse presenti nel plesso che li ospita.
<i>Scuola Secondaria di 1° grado "S. Quasimodo"</i> N. 6 aule Sala dei professori Biblioteca Sala audiovisiva Laboratorio per l'Inclusione Laboratorio di Informatica Laboratorio di Scienze Laboratorio di Arte e Immagine Palestra N. 2 archivi N. 1 LIM N. 3 Uffici di Segreteria N. 1 Ufficio di Presidenza N. 2 Cortili	<i>Scuola Secondaria di 1° grado "G. Garibaldi"</i> N. 3 aule Aula Magna Biblioteca Sala audiovisiva Sala dei professori Laboratorio di Informatica Laboratorio di Scienze Laboratorio di Musica Palestra N. 1 LIM N. 1 cortile	<i>Scuola Secondaria di 1° grado "Giovanni XXIII"</i> N. 9 aule Aula Magna Biblioteca Laboratorio di Informatica con LIM Laboratorio di Scienze Palestra N. 4 LIM Cucina Refettorio Cortile

--	--	--

1 f. RISORSE UMANE

FUNZIONIGRAMMA



Incarichi e competenze

Resp. li del Servizio di Prevenzione e Protezione: Calogero Patti, Giuseppe Bennardo

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: Angelo Audino

Rappresentanza Sindacale Unitaria (Rsu) : Angelo Audino, Giuseppe La Paglia, Angelica Lo Iacono,
Maria Concetta Muscarella.

COORDINATORI DI PLESSO

PLESSO SCOLASTICO	COORDINATORE	VICECOORDINATORE
Scuola dell'Infanzia "Giovanni XXIII" Vallelunga	Amenta L. Assunta	Scarpinato Giuseppina
Scuola Primaria "F. Sorrentino" Vallelunga	La Paglia Carolina	Saverino Cinzia

Scuola Secondaria di 1° grado “S. Quasimodo” Vallelunga	Piraino Vincenza	Ministeri Rosa
Scuola dell’Infanzia “Don Milani” Villalba	Ferrara Maria	Fraterrigo Giuseppa
Scuola Primaria “M. Bertolo” Villalba	Muscarella Maria Concetta	Caruso Giuseppa
Scuola Secondaria di 1° grado “G. Gari-baldi” Villalba	Immordino Giuseppa	Scozzari Maria Carmela
Scuola dell’Infanzia”Sorelle Agazzi” Marianopoli	Valenti Filomena	Di Prima Emanuela
Scuola Primaria”G. Pascoli”Marianopoli	Lo Iacono M.Angelica	Cusimano Clara
Scuola Secondaria di 1° grado “GiovanniXXIII” Marianopoli	Vullo Maria Antonietta	Valenti Anna
COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI	Componenti effettivi Cordaro Angela, Cumella Rita M, Insinna Francesca, Riservato Giovanna.	Componenti supplenti SaverinoCinzia, Tubolino Anna

PRESIDENTI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

	Vallelunga	Villalba	Marianopoli
Presidente	Mendola Rosa Maria	Falletta Vincenza	Riservato Giovanna
Segretario	Catalano Maria	Petruzzella Anna	Camilleri Maria

PRESIDENTI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI INTERCLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Vallelunga		Villalba		Marianopoli	
Presidente	Segretario	Presidente	Segretario	Presidente	Segretario
I-II-III A e B Buccola M.Laura	I-II-III A eB Lo Sardo Anna	I-II-III-IV-V Mancuso Vincenza	I-II-III-IV-V Lisciandra Rosalba	I-II-III-IV-V Lo Re Palmina	I-II-III-IV-V Casucci Flora
IV-V A e B Ippolito M.Carolina	IV-V A e B Augello Antonella				

COORDINATORI E SEGRETARI CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Vallelunga		Villalba		Marianopoli	
Coordinatore	Segretario	Coordinatore	Segretario	Coordinatore	Segretario
(I A)	(I A)	(I A)	(I A)	(I A)	(I A)
Ministeri Rosa	Compagnone Salvatore.	Scozzari M.Carmela	Zuzzè Maria	VulloM.Antonietta	Lunetta Lucia
(II A)	(II A)	(II A)	(II A)	(II A)	(II A)
Carapezza Giuseppe	Cumella Rita Maria	Mistretta Mariano	Piazza Raimondo	MendolaCaterina	Figlia Erika
(III A)	(III A)	(III A)	(III A)	(III A)	(III A)
Ministeri Rosa	La Piana Giuseppa	ImmordinoGiuseppa	Immordino Maria	Valenti Anna	Fasciana Virginia
(IB)	(IB)				
Iucolino Grazia	Zuzzè Cristina				
(II B)	(II B)				
Mistretta Mariano	Lo Vetere Francesca				
(III B)	(III B)				
Iucolino Grazia	Palumbo M Alfonsa				

Funzioni strumentali al P.O.F.

AREA 1- P.O.F. Carolina La Paglia	Gestione e monitoraggio del POF e sostegno al lavoro dei docenti 1) Elabora e aggiorna il P.O.F.; 2) Coordina le attività di pianificazione e monitoraggio dei progetti del P.O.F. 3) Promuove attività di aggiornamento sulla costruzione del curricolo verticale e sulla valutazione; 4) Organizza le procedure di somministrazione delle prove INVALSI; 5) Predispose strumenti di monitoraggio per l'autovalutazione d'Istituto.
Gruppo di lavoro di supporto	Amenta Assunta , Amico Claudia, Cumella Giuseppina, Immordino Giuseppa, Ministeri Rosa, Tubolino Anna M.

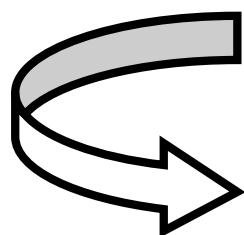
AREA 2 Rosalba Sabatino	Innovazione e tecnologia 1) Coordina le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica; 2) Revisiona e aggiorna il sito web; 3) Promuove, supporta e monitora l'attività laboratoriale;
---------------------------------------	--

	4) Organizza e regola la fruizione degli spazi destinati ad attività laboratoriali.
Gruppo di lavoro supporto	Caruso Giuseppa, Lisciandra Rosalba, Lo Iacono Angelica, Piazza Raimondo.
AREA 3 Rita Maria Cumella Grazia Maria Iucolino	Prevenzione disagio, interventi a favore degli studenti 1) Promuove attività di supporto e recupero per alunni con disagio e provenienti da altri paesi; 2) Sostiene la progettazione di percorsi di raccordo tra ordini di scuola differenti, 3) Presiede e coordina il gruppo di lavoro per gli alunni con disabilità; 4) Progetta il protocollo di accoglienza alunni stranieri; 5) Coordina le iniziative di accoglienza dei nuovi iscritti; 6) Coordina le iniziative di orientamento.
Gruppo di lavoro di supporto	Farinella Michele, Fasciana Virginia, La Paglia M. Laura, Mistretta Mariano.

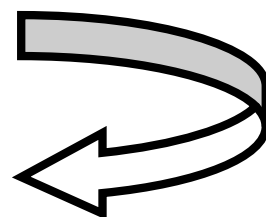
AREA 4 Francesca Lo Vetere	Coordinamento per lo sviluppo dei rapporti con il territorio 1) Collabora con le diverse agenzie educative presenti sul territorio per attivare percorsi di recupero ed integrazione; 2) Contatti con Istituzioni ed Enti del territorio; 3) Divulgazione e documentazione delle iniziative messe in atto dalla scuola; 4) Coordinamento organizzazione viaggi di istruzione e visite guidate.
Gruppo di lavoro di supporto	Dragna Lorenza, Lo Re M. Palmina, Scozzari M. Carmela.

DIPARTIMENTI

Campi di esperienza	Competenze linguistiche	Competenze matematico-scientifiche	Competenze sociali	Competenze linguaggi	Inclusione
Coordinatore: Gaetana Catania	Coordinatore: Caterina Mendola	Coordinatore: M.Carmela Scozzari	Coordinatore: Claudia Amico	Coordinatore: Giuseppina Cumella	Coordinatore: Cristina Zuzzè
Segretario: Giovanna Riservato	Segretario: Rosa Ministeri	Segretario: Carolina La Paglia	Segretario: Giuseppa Immordino	Segretario: Anna Maria Lo Sardo	Segretario: M.Alfonsa Palumbo



GRUPPO DI LAVORO PER L' INCLUSIONE (GLI)



Composizione del Gruppo di Lavoro per l' Inclusione

- Dirigente Scolastico: prof.ssa Graziella Parello
- Funzioni Strumentali: Area 1 Carolina La Paglia, Area 3 Rita Maria Cumella
- Docenti curricolari: Giuseppina Cumella, Giuseppa Immordino, Maria Laura La Paglia, Palmina Lo Re, Mariano Mistretta, Maria Concetta Muscarella
- Referente per gli alunni con DSA: Claudia Amico
- Coordinatore Dipartimento per l'inclusione: Cristina Zuzzè
- Docenti di sostegno: Cascino Ornella, Termini Anna (Scuola Infanzia); Augello Antonella, Bivona Maria, Calà Laura Maria, D'Agrò Luana Maria, Di Gesù Mersia, La Greca Lisa, La Paglia Giuseppe, Messina Salvatore, Nigrelli Enza, Puma Denise, Ricotta Rosaria, Saglibene Eleonora, Virciglio Rosetta, (Scuola Primaria); Dilena Patrizia, Farinella Michele, Fasciana Virginia, La Furia Florinda G., Palumbo Alfonsa, Rizzotto Gianpaolo, Trentuno Daniela, Trentuno Maria, Zuzzè Cristina (Scuola Secondaria).
- Rappresentanti dei genitori: Butera Maria Rosaria (Scuola dell'Infanzia Marianopoli), Polizzi Giuseppina (Scuola Primaria Villalba), Muscarella Giovanna (Scuola Primaria Vallelunga).
- Componenti U.M.: Concetta La Piana (Assistente Sociale ASL Vallelunga), Silvana Manna (Assistente Sociale Comune di Vallelunga e Villalba), Dott. C. Pernaci (Neuropsichiatra infantile ASP S. Cataldo), Dott.ssa A. Mirisola (Psicologa ASL Vallelunga), Schifano Silvana (Assistente Sociale Marianopoli).

Il Gruppo di Lavoro per l' Inclusione svolge le seguenti funzioni:

1. rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
2. raccolta e documentazione degli interventi didattico- educativi già posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento;
3. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi;
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola;
5. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO;
6. elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l' Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico.

DOCENTI REFERENTI	
DSA	CLAUDIA AMICO
LEGALITA'	GIUSEPPA IMMORDINO
BENI CULTURALI	ANGELICA LO IACONO
EDUCAZIONE FISICA	LO SARDO ANNA M. (SCUOLA PRIMARIA) COMPAGNONE SALVATORE (SCUOLA SECONDARIA)

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Dirigente Scolastico	Graziella Parello
Presidente	Maria Cristina Alessi
Vice Presidente	Rosario Mazzaresse
Segretaria	Rita Cumella

Consiglieri	Rappresentanti personale docente	Angela Cordaro, Rita M. Cumella, Emanuela Di Prima, Giuseppa Immordino, Rosalba Lisciandra, Caterina Mendola, Rosalba Sabatino, Filomena Valenti.
	Rappresentanti personale amministrativo, tecnico e ausiliario	Giuseppe Catalogna, Salvatore Franco.
	Rappresentanti dei genitori degli alunni	Giuseppina Albanese, Maria C. Alessi, Favata Rita, Maria O. La Plena, Rosario Mazzaresse, Giuseppe Muscarella, Gesuela Noto, Michelino Scarlata.

GIUNTA ESECUTIVA

Dirigente Scolastico	Graziella Parello
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Giuseppe Gaeta

Componente Docenti	Rosalba Sabatino
Componente personale amm.vo, tecnico e ausiliario	Salvatore Franco
Componente Genitori	Gesuela Noto.

Docenti dell'Istituto

Docenti della Scuola dell'Infanzia		
Vallelunga	Villalba	Marianopoli
1) Amenta Laura Assunta	1) Falletta Vincenza	1) Cascino Ornella
2) Callari Domenica	2) Ferrara Maria	2) Di Prima Emanuela
3) Catalano Maria	3) Frangiamore Rina	3) Lombardo Samantha Maria R.
4) Catania Gaetana Maria	4) Fraterrigo Giuseppa	4) Lo Vetere Caterina
5) Falletta Rosaria	5) Lo Vetere Caterina	5) Riservato Giovanna
6) Insinna Francesca	6) Petruzzella Anna	6) Valenti Filomena Maria G.
7) Lanzalaco Calogera	7) Taffaro Maria	
8) Lo Vetere Caterina		
9) Mendola Rosa Maria		
10) Misuraca Marianna		
11) Scarpinato Giuseppina		
12) Termini Anna		

Docenti della Scuola Primaria		
Vallelunga	Villalba	Marianopoli
1) Amenta Serafina	1) Amenta Giuseppa	1) Amico Claudia
2) Augello Antonella	2) Caruso Giuseppa	2) Caeta Maria Elena
3) Bivona Maria	3) Cumella Giuseppina	3) Casucci Flora Maria R.

4) Buccola Maria Laura	4) Di Gesù Mersia	4) Cordaro Angela Giuseppa
5) D'Agrò Luana Maria	5) Duminuco Palma	5) Cusimano Clara Giovanna
6) Dragna Lorenza Maria	6) Ilardo Giuseppa Rosaria	6) Cusimano Rosa
7) Dragna Maria Calogera	7) Geraci Maria	7) Duminuco Palma
8) Ippolito Maria Carolina	8) La Greca Lisa	8) Fiorino Carmela Rosalia
9) La Paglia Carolina	9) Lisciandra Rosalba	9) Geraci Maria
10) La Paglia Giuseppe	10) Mancuso Vincenza	10) Lo Iacono Angelica
11) La Paglia Maria Laura	11) Mazzara Concetta	11) Lo Re Palmina
12) La Piana Vincenza	12) Mingoia Anna	12) Lo Vetere Caterina
13) Lo Sardo Anna Maria	13) Muscarella Maria Concetta	13) Nola Maria Carmela
14) Lodato Rita Giuseppina	14) Nicastro Rosalia Maria	14) Puma Denise
15) Ognibene Domenica	15) Nigrelli Enza	
16) Sabatino Rosalba Giuseppina	16) Noto Licia	
17) Saglibene Eleonora	17) Ricotta Rosaria	
18) Saverino Cinzia Maria	18) Scarlata Rosa Maria	
19) Tubolino Anna Maria		
20) Virciglio Rosetta		

Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado		
Vallelunga	Villalba	Marianopoli
1) Barba Adriana	1) Compagnone Salvatore	1) Di Rocco Giuseppe
2) Carapezza Giuseppe	2) Immordino Maria Grazia	2) Fasciana Virginia G.
3) Cascio Giuseppina	3) Immordino Giuseppa	3) Figlia Erika
4) Compagnone Salvatore	4) La Furia Florinda	4) La Piana Maria
5) Cumella Rita Maria	5) La Piana Giuseppa	5) Lunetta Lucia Benedetta
6) D'Anna Mirko	6) Mendola Caterina	6) Mendola Caterina
7) Dilena Patrizia	7) Mistretta Mariano	7) Minniti Letteria M.
8) Farinella Michele	8) Noto Loreto	8) Raimondi Onofrio
9) Figlia Erika	9) Piazza Raimondo	9) Trentuno Daniela

10) Gervasi Carmela	10) Scozzari Maria Carmela	10) Valenti Anna Calogera
11) Immodino Maria Grazia	11) Zuzzè Maria	11) Vullo Maria Antonietta
12) Iucolino Grazia Maria		
13) La Piana Giuseppa		
14) Lo Vetere Francesca		
15) Ministeri Rosa		
16) Mistretta Mariano		
17) Noto Loreto		
18) Palumbo Maria Alfonsa		
19) Piazza Raimondo		
20) Piraino Vincenza		
21)Rizzotto Gianpaolo		
22) Trentuno Maria		
23) Zuzzè Cristina		
24)Zuzzè Maria		

Collaboratori Scolastici		
Vallelunga	Villalba	Marianopoli
1) Catalogna Giuseppe	1) Audino Angelo	1) Andaloro Venera
2) Fiorella Leonardo	2) Crispino Calogero	2) Barbera Pietro
3) Franco Salvatore	3) Scozzaro Giuseppe	3) Borruso Rosa
4) Gioieli Vincenzo	4) Zoda Salvatore	4) Riggi Giuseppe
5) Meli Francesca		
6) Trabona Calogero		

Personale Amministrativo

Gaeta Giuseppe Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	
<i>Assistenti Amministrativi</i>	
Acquisti Domenica	Responsabile ufficio Alunni e supporto alla didattica
Dentico Salvatore	Responsabile ufficio Contabilità
Diliberto Vincenza	Responsabile ufficio Personale e Gestione patrimonio
Izzo Vittorio	Responsabile ufficio Affari Generali
Mingoia Antonina	Responsabile ufficio Personale

1 g. RISORSE ECONOMICHE

La scuola dispone dei fondi ministeriali per il normale funzionamento:

- Finanziamento per l'autonomia L. 440/97
- Fondo dell'Istituzione scolastica
- Finanziamento da parte dei Comuni di Vallelunga, Villalba e Marianopoli per attività specifiche e per acquisto di attrezzature.

I fondi che il MIUR assegna all'Istituzione scolastica sono utilizzati con la massima tempestività possibile:

- per realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi
- per garantire il normale funzionamento amministrativo generale
- per garantire il funzionamento didattico ordinario di tutte le scuole dell'Istituto

I fondi sono distribuiti fra le scuole dell'infanzia, primaria, e secondaria dell'Istituto Comprensivo con criteri proporzionali che tengono conto sia del numero delle classi, sia del numero degli alunni, avendo riguardo alla presenza di alunni disabili e salvaguardando comunque la necessità di assegnare ai plessi di piccole dimensioni fondi sufficienti per il funzionamento ordinario.

L'istituzione scolastica si impegna a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti a:

- Enti Locali allo scopo di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole
- Enti sovra comunali (Provincia e Regione) per iniziative che riguardano un più vasto ambito territoriale
- Soggetti privati, anche sotto forma di sponsorizzazione, interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti.

Ulteriori risorse possono essere reperite mediante la stipula di appositi accordi e/o convenzioni con soggetti pubblici e privati che prevedono l'erogazione di servizi da parte dell'istituzione scolastica: in tal caso l'accordo/convenzione può prevedere che parte dei finanziamenti siano utilizzati per compensare prestazioni del personale docente ed amministrativo che eccedano i normali obblighi di servizio.

Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa, limitatamente a:

gite scolastiche e visite didattiche; trasporti, attività sportive; attività teatrali; specifiche attività d'arricchimento del curriculum d'educazione musicale (concerti, ecc...); particolari attività progettuali che richiedano un consistente impiego di risorse finanziarie.

-Fondi europei

Fondo d'Istituto

Il Fondo d'Istituto è utilizzato per rispondere alle esigenze organizzative e di ampliamento dell'offerta formativa secondo le modalità stabilite dalla contrattazione delle R.S.U. : l'80 % è destinato ai docenti, il 20 % al personale A.T.A.

1 h. LA SCUOLA, GLI ENTI E LE AGENZIE TERRITORIALI

Al fine di migliorare la propria offerta formativa, la scuola è al centro di molteplici relazioni con soggetti esterni: Istituzioni, Enti, Associazioni.

Rapporti con il territorio

La Funzione Strumentale al P.O.F. area 4 ha funzioni di coordinamento con enti e istituzioni presenti sul territorio.

La Funzione Strumentale al P.O.F. area 3 coordina le relazioni con le scuole secondarie di secondo grado della provincia per l'orientamento delle scelte degli alunni nei vari percorsi di studio.

La Scuola partecipa a 3 progetti in rete:

– Iniziativa 440 LIM – Didattica – Dispersione – Disagio Giovanile con scuole della provincia di Agrigento e Caltanissetta (I. C. “Gen. Macaluso” di Racalmuto, I.C. “S. Quasimodo” di Licata, I. C. “F. E. Cangiamila” di Palma di Montechiaro, I. C. “G. Verga” di Canicattì, I. C. “A. Manzoni” di Raffadali, Direzione Didattica II Circolo di San Cataldo, I. C. “Caponnetto” di Caltanissetta, I. C. “G. Carducci” di Riesi).

Progetto Kiva in rete con scuole della provincia di Caltanissetta

Progetto di educazione permanente: *L'avvenire del nostro passato*, in rete con il Comune di Marianopoli e la Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali di Caltanissetta

Amministrazione Comunale:

- ❖ Servizio assistenza personale per i disabili
- ❖ Collaborazione sul territorio sui temi: Diritto allo Studio, Educazione Stradale
- ❖ Protocollo d'Intesa con i Comuni di Villalba e Marianopoli
- ❖ Aggiornamento culturale e professionale

ASP N° 2 di Caltanissetta

- Protocollo d'Intesa per consulenza e iniziative prevenzione disagio minorile
- Protocollo d'Intesa con l'associazione ONLUS Casa “Rosetta” di Mussomeli

Altri enti

- Associazione Italiana Ciechi
- Convenzione con l'Università degli Studi di Palermo: introduzione di studenti tirocinanti nelle classi della scuola primaria di Marianopoli
- Centro per L'Impiego di Mussomeli
- CONI-Caltanissetta
- Corpo Forestale Distaccamento Di Sutera
- Ente Parco delle Madonie
- Arpa-Sicilia (Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità)
- A.T.O. Ambiente
- Legambiente
- U.O. SOAT (Assessorato Regionale Agricoltura)
- Donatori di Sangue "Misericordia" di Vallelunga
- Cooperativa sociale "Dunaton" di Mussomeli (Prevenzione del disagio)
- Associazione "La Radice" (Progetto Legalità)
- Fondazione Opera Pia "Gugino": convenzione "Progetto potenziamento Italiano e Matematica per gli alunni delle "classi – ponte"
- Con la Pro Loco di Vallelunga, di Villalba e di Marianopoli la scuola ha rapporti per l'organizzazione di eventi e manifestazioni artistiche o di diffusione delle tradizioni popolari.

2. LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

2 a. FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA

Bisogni formativi

Il monitoraggio dell'offerta formativa, effettuato a fine anno scolastico, ha evidenziato che le aspettative degli alunni, delle famiglie e del personale scolastico sono sostanzialmente riconducibili ad un tipo di scuola che :

- ❖ Sia sicura dal punto di vista delle strutture edilizie.
- ❖ Sia attenta alle problematiche presenti nel territorio.
- ❖ Sia dotata di valide attrezzature e di locali adeguati allo svolgimento delle attività motorie.
- ❖ Sia dotata di locali adeguati allo studio degli strumenti musicali.
- ❖ Sia caratterizzata da un incremento dei laboratori.
- ❖ Favorisca apprendimenti per un positivo passaggio ai successivi anni d'istruzione.
- ❖ Assicuri la promozione culturale di tutti.

Risposta della scuola

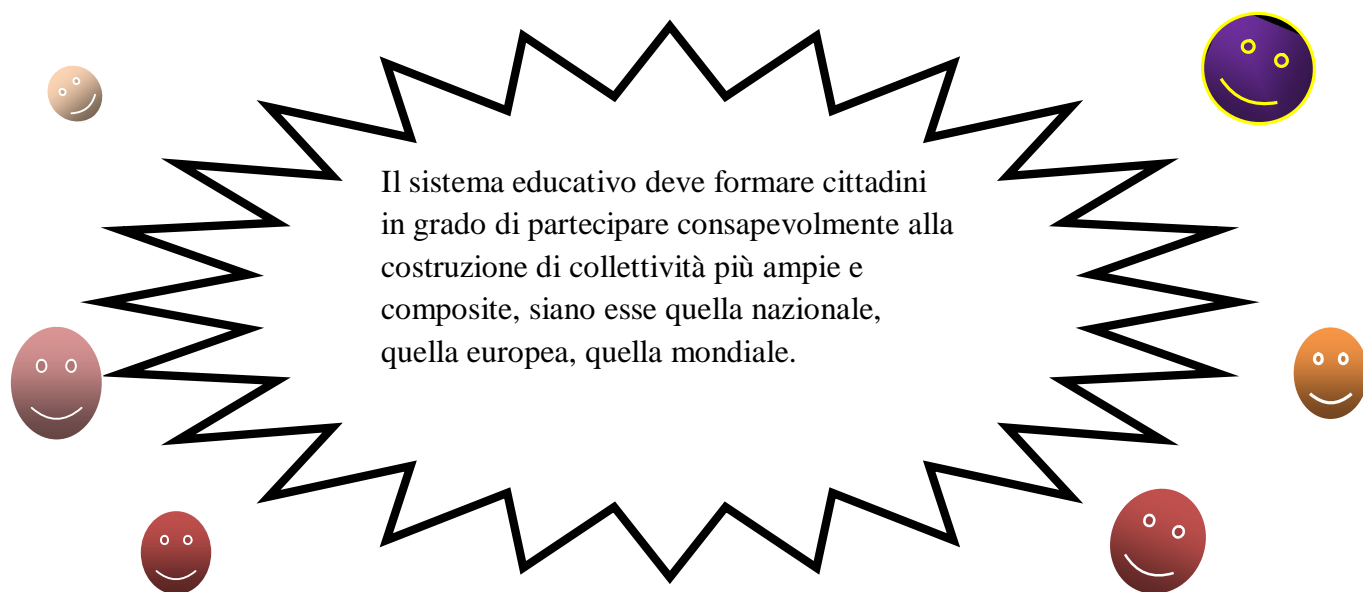
Momento importante del progetto educativo dell'Istituto Comprensivo è **l'accoglienza**. "L'accoglienza" è il primo passo verso la costruzione di una **comunità educante** che riconosca di aver bisogno della partecipazione di tutti, ma soprattutto degli alunni stessi in quanto portatori di personalità propria da accogliere, da rispettare.

“ Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e

della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie” (Indicazioni nazionali per il curriculum 2012)

Il nostro Istituto, così come raccomandato dalle Indicazioni Ministeriali del 2012, si sforzerà di essere:

- **Luogo in cui sviluppare l’azione educativa in coerenza** con i principi dell’**inclusione** delle persone e dell’integrazione delle culture, considerando l’accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.
- **Luogo in cui sostenere, con specifiche strategie e percorsi personalizzati**, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce, a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.
- **Luogo in cui è riservata particolare cura** agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali attraverso l’adozione di adeguate strategie organizzative e didattiche.
- **Luogo di comunità educativa**, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea, e mondiale.
- **Luogo in cui si perseguirà** costantemente l’obiettivo di costruire un’**alleanza educativa con i genitori**. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.
- **Luogo in cui lo studente è posto al centro dell’azione educativa** in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.
- **Luogo** che fornisce le chiavi per **apprendere ad apprendere**.



Orientamenti culturali e pedagogici

Il servizio scolastico, che si realizza nel nostro Istituto Comprensivo, obbedisce ai seguenti principi:

1. La cultura è libertà

La scuola deve fornire i mezzi per una comprensione critica della realtà.

2. Una scuola di tutti e di ciascuno

La scuola sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture. Riserva particolare cura agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche considerate nella normale progettazione dell'offerta formativa.

3. Valorizzare le risorse del territorio

Ci rivolgiamo agli enti locali, alle associazioni culturali e professionali, alle società sportive, ai gruppi di volontariato, per poter realizzare un progetto educativo ricco e articolato, affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari e assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

4. Progetto di vita

Gli alunni saranno guidati a conoscere se stessi e il mondo che li circonda con senso critico e costruttivo, con senso pratico e operativo. L'intervento didattico mirerà a formare personalità autonome, capaci di elaborare e rielaborare, di valutare, di operare scelte per un proprio progetto di vita.

5. Legalità - Cittadinanza

L'obiettivo principale dell'istituzione scuola è quello della formazione delle coscienze ai fini di una convivenza civile e democratica. La responsabilizzazione, l'onestà, la lealtà, la tolleranza, l'impegno sociale, l'osservanza delle regole, la scelta della non violenza, sono alcuni dei valori base per un'esistenza autentica all'interno di una comunità rispettosa della persona umana.

6. Ambiente

L'educazione al rispetto dell'ambiente costituisce un'occasione per favorire una maggiore conoscenza del territorio, anche sul piano storico-culturale, per attivare una più profonda consapevolezza nei confronti delle problematiche di conservazione della natura e soprattutto per indurre ad una modifica concreta dei comportamenti.

7. Sport e Lealtà

L'obiettivo è promuovere i valori della sportività e della lealtà negli alunni, al fine di impedire il tifo aggressivo ed educare ad accettare la sconfitta.



2 b. LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione, il 16 novembre 2012, si legge:

“La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, della **competenza** e li avvia alla **cittadinanza**.”

· Consolidare **l'identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

· Sviluppare **l'autonomia** significa avere fiducia in sé e negli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

· Acquisire **competenze** significa: giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

· Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità". I docenti organizzano progetti di apprendimento articolati attraverso **cinque campi di esperienza**:

- **il sé e l'altro;**
- **il corpo e il movimento;**
- **immagini, suoni, colori;**
- **i discorsi e le parole;**
- **la conoscenza del mondo.**

"Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

...La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche

dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.”(Indicazioni 2012).

Il nostro Istituto ha adottato il **Documento di Valutazione**.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE (sommativa)

La valutazione delle competenze è la valutazione che segue i percorsi curriculari:

- ha una funzione certificativa
- ha come oggetto prestazioni osservabili, la padronanza ad un determinato livello prestabilito
- coglie la multidimensionalità del soggetto, integrata e rivelata in un tempo e in uno spazio.

Nella valutazione sussistono due logiche:

- la logica del controllo, atta ad accertare i risultati;
- la logica dello sviluppo del potenziale di apprendimento individuale; (le due logiche non si escludono).

Perché valutare le competenze?

- per vedere lo standard raggiunto
- per descrivere i progressi più che misurarli
- per il passaggio di informazioni all'ordine di scuola successivo
- per rendere conto alla famiglia.

Essendo la valutazione un fenomeno complesso per la compresenza di molte dimensioni, non è possibile assumere un unico punto di osservazione, ma occorre attivare più punti di vista attraverso la

TRIANGOLAZIONE

Pellery (2004) afferma che la prospettiva di osservazione deve essere:

SOGGETTIVA, INTERSOGGETTIVA E OGGETTIVA

La dimensione **soggettiva** implica **l'autovalutazione**.

Risponde alla domanda: come mi vedo rispetto a ciò che mi viene chiesto.

L'autovalutazione

- per rendere consapevole il bambino del proprio percorso e cogliere il suo punto di vista
- per metterlo al centro del processo di apprendimento
- per condividere il percorso
- per porsi obiettivi da raggiungere.

Cosa è possibile fare nella Scuola dell'Infanzia per costruire la consapevolezza dell'autovalutazione nei bambini?

- **Attenzione** al linguaggio dell'adulto che non deve essere svalorizzante, giudicante e colpevolizzante
- **confrontarsi** tra adulti sull'idea di valutazione
- **credere** nelle potenzialità dei bambini
- **promuovere** l'autonomia decisionale
- **rivalutare** l'errore
- **dare** parola ai bambini promuovendo la discussione come pratica
- **valorizzare** attività e giochi
- **costruire** il clima di accettazione all'interno delle classi
- **chiedere** ai bambini la giustificazione delle loro teorie
- **valorizzare** il pensiero divergente
- **individuare** percorsi atti alla costruzione della immagine di sé
- **scegliere** proposte graduali per promuovere il successo scolastico
- **sistematicità** dell'evento di autovalutazione
- **attenzione** ai processi più che ai prodotti.

La pratica auto valutativa può essere praticata attraverso:

- **interviste**
- **schede di auto percezione**
- **autobiografia**

La dimensione **intersoggettiva**

- richiama il sistema di attese implicite od esplicite
- risponde alla domanda cosa deve sapere o saper fare un bambino di 3-4-5- anni rispetto a...

La dimensione intersoggettiva

- coinvolge i genitori,
- altre insegnanti,
- altri bambini,
- chi ha la possibilità di osservarlo in azione.

Gli strumenti che si possono utilizzare sono:

- protocolli osservativi
- questionari
- interviste
- colloqui.

La dimensione **oggettiva**

- si riferisce a prestazioni in rapporto ad un compito, alla selezione di lavori e a compiti di realtà
- ha una funzione documentativa.

Le tre prospettive necessitano della messa a fuoco dell'idea di competenza che si intende analizzare.

Momenti chiave del percorso valutativo:

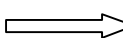
- determinazione dell'oggetto (come descrivere le competenze?)
- rilevazione dei dati (come documentare la natura processuale situata e complessa della competenza?)
- espressioni di giudizio (in base a quali parametri valutare la competenza?)
- comunicazione del giudizio (in quale modo certificare il grado di sviluppo della competenza?).

UNO STRUMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE:

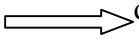
La rubrica valutativa

La sua costruzione è importante anche per la progettazione formativa. Nel documento devono essere indicate le competenze da accertare individuando le dimensioni e i livelli di padronanza attesi. Le caratteristiche di una determinata prestazione rispondono alla domanda:

quali aspetti considero nel valutare una prestazione?

CRITERI  definiscono i traguardi formativi. Rispondono alla domanda: in base a cosa posso definire la prestazione?

GLI INDICATORI  precisano attraverso cosa si possono riconoscere i criteri considerati

I LIVELLI DI PRESTAZIONE ATTESI  devono essere descritti con precisione

La rubrica dovrebbe avere i seguenti criteri di qualità:

- validità, nel senso che tutte le dimensioni devono essere indagate
- articolazione
- fattibilità
- chiarezza
- attendibilità
- utilità
- promozionalità.

ORARIO

Nella scuola dell'infanzia l'orario è distribuito in **8 ore giornaliere**, da lunedì a venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 16:30



2 c. LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

“Il primo ciclo d’istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l’apprendimento e lo sviluppo dell’identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l’intero arco della vita” (Indicazioni 2012).

Finalità del primo ciclo d’istruzione

La finalità del primo ciclo d’istruzione è l’acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità la Scuola:

- concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- cura l’accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- previene l’evasione dell’obbligo scolastico e contrasta la dispersione;
- valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno;
- persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell’elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Il senso dell’esperienza educativa

Il primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l’orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell’alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità.

L’alfabetizzazione culturale di base

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l’alfabetizzazione di base attraverso l’acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all’uso consapevole dei nuovi media. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel “leggere, scrivere e far di conto”, e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline. All’alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l’educazione plurilingue e interculturale che rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l’inclusione sociale e per la partecipazione democratica. La **scuola primaria** mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. Nella **scuola secondaria di primo grado** si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Le discipline non sono presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad

ogni possibile utilizzazione. Nella scuola secondaria vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Cittadinanza e Costituzione

Compito peculiare del primo ciclo scolastico è porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana.

L'ambiente di apprendimento

Una buona scuola primaria e secondaria si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine saranno adottati i seguenti principi metodologici:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

LA SCUOLA PRIMARIA

Organizzazione delle attività didattiche

L'orario delle lezioni, nella scuola primaria di **Vallelunga**, è di 27 ore settimanali alle quali vengono aggiunte ulteriori 3 ore settimanali per attività facoltative opzionali. Le lezioni si svolgono da lunedì a venerdì, escluso il martedì, dalle ore 8:15 alle ore 13:45, il martedì dalle 8:15 alle 13:15 e dalle 14:30 alle 17:30.

Nella scuola primaria di **Marianopoli** il monte orario settimanale è di 40 ore, le lezioni si svolgono da lunedì a venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 16:30.

	Ore settimanali	Disciplina	Ore settimanali	
V A L L E L U N G A	2	Religione	2	M A R I A N O P O L I
	9	Italiano	7	
	1	Inglese	1	
	1+1*	Arte e Immagine	1	
	1+1*	Musica	1	
	4	Matematica	6	
	2	Scienze	2	
	1	Tecnologia	1	
	2	Storia	2	
	2	Geografia	2	

N G A	1+1*	Educazione Fisica		2	P O L I
	1	Cittadinanza e Costituzione	Laboratorio	3	
	Totale ore 30			Tot.ore discipline 30 +10 ore di mensa tot. Ore 40	

*Attività facoltative opzionali.

A partire dalla classe seconda le ore di Italiano (a Vallelunga) e di Italiano e Matematica (a Marianopoli) diminuiscono poiché le ore di lingua inglese diventano: 2 nelle classi seconde e 3 nelle classi terze, quarte e quinte.

Nella scuola primaria di **Villalba** il monte orario è di 40 ore settimanali per tutte le classi, da lunedì a venerdì, escluso il mercoledì, dalle ore 8:10 alle ore 16:35, il mercoledì dalle ore 8:10 alle ore 13:30.

Disciplina	Ore settimanali
Religione	2
Italiano	9
Inglese	1
Arte e Immagine	1+1*
Musica	1+1*
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	1
Storia	2
Geografia	2
Cittadinanza e Costituzione	1
Educazione Fisica	1+1*
Laboratori	4
Mensa	6
Totale ore	40

*Attività facoltative opzionali.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Organizzazione delle attività didattiche

Nella scuola secondaria di primo grado di **Vallelunga** e **Villalba** il monte orario settimanale è di 30 ore, le lezioni si svolgono da lunedì a venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 14:00. Nella scuola Secondaria di **Marianopoli** il monte orario settimanale è di 30 ore, le lezioni si svolgono da lunedì a venerdì con due rientri pomeridiani.

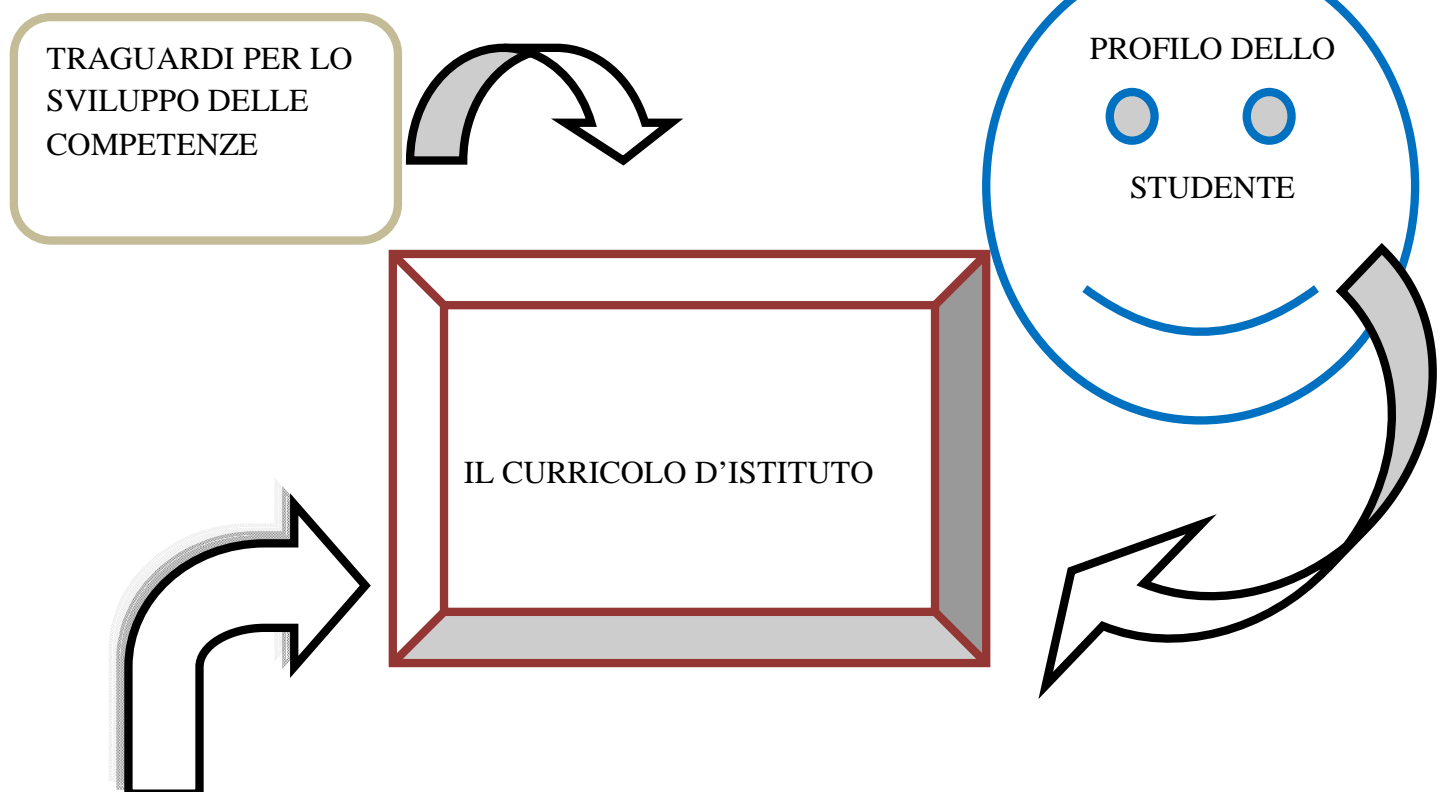
Disciplina	Ore settimanali
Religione	1
Cittadinanza e Costituzione	1
Italiano	6
Inglese	3
Francese	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Storia	2
Geografia	1
Educazione Fisica	2
Totale ore	30

Nella scuola Secondaria di primo grado "S. Quasimodo" di **Vallelunga** si svolge, in orario pomeridiano, un corso di strumento musicale (violino, chitarra, pianoforte, flauto traverso) che impegna oltre 70 alunni.

Esami conclusivi del primo ciclo di istruzione

Alla fine del primo ciclo di istruzione gli alunni dovranno sostenere gli esami di licenza, comprendenti la prova scritta di italiano, di matematica, di prima e seconda lingua comunitaria. Verrà, inoltre, effettuata una prova oggettiva nazionale organizzata dall'Invalsi, di italiano e matematica. Al termine del ciclo verrà rilasciata la certificazione delle competenze.

2d. IL CURRICOLO D'ISTITUTO



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DI CIASCUNA DISCIPLINA

Il curricolo d'istituto, si sottolinea nelle Indicazioni, “è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica ed esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto...Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del P.O.F con riferimento **al profilo dello studente, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi specifici di apprendimento per ciascuna disciplina**”.

Nel profilo dello studente sono indicate dodici competenze che costituiscono il presupposto per il raggiungimento di quelle europee per l'apprendimento permanente (le otto competenze – chiave).

Competenze del profilo

1. Affronta con autonomia e responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età.
2. Ha consapevolezza dei propri limiti e potenzialità.
3. Dimostra padronanza nella lingua italiana.
4. Si esprime in due lingue europee.
5. Utilizza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione anche in Lingua inglese.
6. Ha competenze matematico – scientifiche.
7. Si orienta nello spazio e nel tempo.
8. Ha buone competenze digitali.
9. Ha un patrimonio di conoscenze e ne sa ricercare di nuove.
10. Ha cura di sé.
11. Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
12. Si impegna in campi espressivi, motori ed artistici.

Considerato che “Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano” il nostro Istituto le pone come orizzonte del suo servizio e si impegna a farle conseguire a tutti i ragazzi che escono dalla scuola secondaria.

“La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola”.

(Giancarlo Cerini)

I traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline sono indicati nel testo ministeriale: INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE (2012). Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Gli obiettivi specifici d'apprendimento sono declinati nel **Curricolo Verticale**.

OBIETTIVI CULTURALI E FORMATIVI

- Abbassare l'indice della dispersione scolastica e dei fenomeni di “drop out”.
- Incrementare il livello medio di competenze e conoscenze.
- Migliorare l'integrazione sociale e culturale tra gli alunni.
- Potenziare il livello di socializzazione cooperativa tra gli alunni.
- Offrire modalità differenziate di recupero, sostegno e potenziamento delle eccellenze.
- Strutturare processi di insegnamento – apprendimento calibrati sugli stili cognitivi degli alunni.

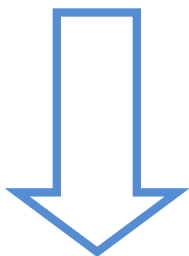
STRATEGIE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- ▶ Progettazione individualizzata/personalizzata.
- ▶ Progetti pluridisciplinari e/o interdisciplinari.
- ▶ Organizzazione di attività didattiche in compresenza (quando è possibile).
- ▶ Articolazione delle classi per gruppi.
- ▶ Attività di recupero, sostegno, potenziamento, approfondimento, ampliamento dell'offerta formativa.

METODOLOGIA- MEZZI-ATTIVITÀ

Ogni alunno sarà messo nella condizione di assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento per poter sviluppare inclinazioni, esprimere curiosità, prendere maggiore consapevolezza di sé, in vista di un proprio progetto di vita. L'azione educativa degli insegnanti sarà volta a sostenere processi di conoscenza e di comprensione della realtà e a supportare dentro le aule e nei laboratori esperienze di apprendimento significative e coinvolgenti. Saranno promosse attività e organizzati contesti nei quali si “impari ad imparare” ma anche a comprendere (*cum – retendere*, cogliere e capire insieme). Imparare, infatti, non è solo un processo individuale e gli alunni oggi apprendono attraverso l'azione più che tramite l'ascolto, imparano più in gruppo che da soli. Saranno sostenute modalità metodologiche incentrate sullo studio individuale, ma anche sociali: aiuto reciproco, apprendimento tra pari, gruppi per lo sviluppo di progetti, di compiti. Ogni allievo sarà incoraggiato e spronato a comprendere i traguardi raggiunti e da raggiungere, valutando sia i progressi che i limiti incontrati. Saranno proposte attività che mireranno a far maturare negli alunni competenze sociali e civiche, che offriranno strumenti e occasioni per partecipare appieno alla vita della più ampia comunità locale e assumere ruoli di partecipazione attiva e democratica.

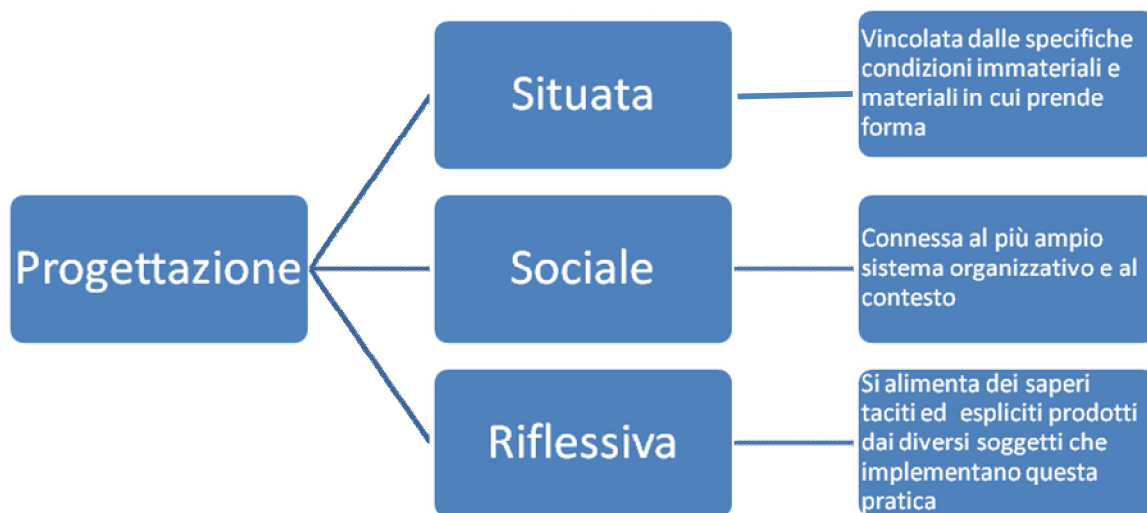
Sono previsti: interventi di esperti, attività di laboratorio, flessibilità oraria, raccordo (scuola infanzia – primaria, primaria – secondaria di primo grado), accoglienza, orientamento, recupero, sostegno, approfondimento, attività opzionali, uscite e visite guidate, uso di tecnologie informatiche/LIM.



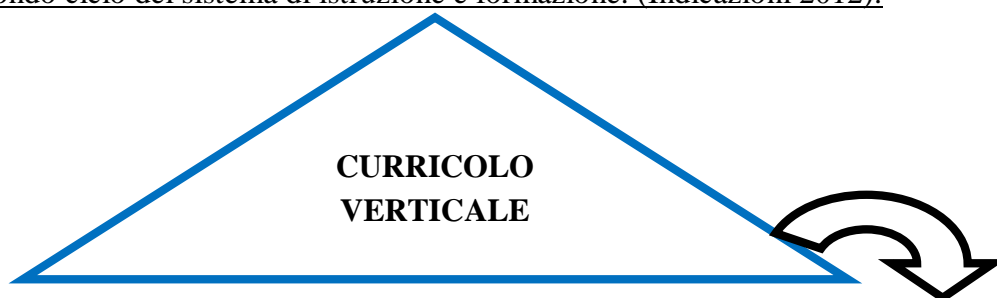
LA PROGETTAZIONE

Per l'insegnante la **progettazione** è un'attività professionale ad alto contenuto relazionale e negoziale che chiama in causa non solo gli alunni, ma anche i colleghi, le famiglie, l'Istituzione.

La progettazione è una pratica socialmente connotata.



L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. (Indicazioni 2012).



CURRICOLO VERTICALE

“ Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1) **comunicazione nella madrelingua**; 2) **comunicazione nelle lingue straniere**; 3) **competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**; 4) **competenza digitale**; 5) **imparare a imparare**; 6) **competenze sociali e civiche**; 7) **spirito di iniziativa e imprenditorialità**; 8) **consapevolezza ed espressione culturale**...

L'impegno a far conseguire tali competenze a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico nazionale, non implica da parte degli Stati aderenti all'Unione europea l'adozione di ordinamenti e curricoli scolastici conformi ad uno stesso modello. Al contrario, la diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi di insegnamento, così come le differenze storiche e culturali di ogni paese, pur orientati verso le stesse competenze generali, favoriscono l'espressione di una pluralità di modi di sviluppare e realizzare tali competenze" (dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione).

SCUOLA DELL'INFANZIA

I CAMPI DI ESPERIENZA

➡ Il sé e l'altro → Competenze sociali e civiche

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> Il bambino gioca in modo creativo e costruttivo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e coetanei; Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce ed esprime le proprie esigenze e i propri sentimenti in maniera adeguata; Conosce elementi della storia personale e familiare, della propria comunità e sviluppa il senso di appartenenza; Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini; rispetta il punto di vista degli altri, comprende il senso del vivere insieme e condividere; Individua e distingue chi è fonte di autorità e responsabilità e i principali ruoli nei diversi contesti. Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto di tutto ciò che lo circonda. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere nei compagni tempi e modalità diversi. Scambiare giochi e materiali. Partecipare attivamente a tutte le attività. Superare la dipendenza dall'adulto. Passare da un linguaggio egocentrico ad uno socializzato. Esprimere i propri stati d'animo. Sviluppare fiducia verso gli adulti. Cogliere il senso di appartenenza ai vari contesti in cui il bambino cresce. Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni. Manifestare interesse per i membri del gruppo, ascoltare, prestare aiuto, collaborare, interagire nel gioco, nella comunicazione, nelle attività. Ascoltare le consegne degli adulti e adoperarsi per un obiettivo comune. Aiutare chi è in difficoltà. Rispettare le regole che la vita di gruppo impone al fine di vivere in un contesto sicuro, sano e rispettoso.

➡ Il corpo e il movimento

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi 	<ul style="list-style-type: none"> Alimentarsi e vestirsi, riconoscere i segnali del corpo con buona autonomia. Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo ed individuare le diversità di genere. Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e cura di sé. Distinguere, con riferimento a esperienze vissute, comportamenti, azioni, scelte alimentari potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute. Padroneggiare gli schemi motori statici e

<p>individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. 	<p>dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi. • Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza. • Controllare la forza del corpo, individuare potenziali rischi. • Rispettare le regole nei giochi. • Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
--	--

➔ Immagini, suoni e colori ➔ **Consapevolezza ed espressione culturale- linguaggi, creatività, espressione.**

<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✿ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. ✿ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. ✿ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione delle opere d'arte. ✿ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. ✿ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. ✿ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. 	<p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ✿ Ascoltare, riconoscere ed esprimere le proprie emozioni attraverso il linguaggio verbale e non verbale. Manipolare e trasformare immagini esplorando diverse forme espressive. ✿ Sviluppare la fantasia attraverso tecniche espressive. Sperimentare tecniche pittoriche su consegna. Osservare, comporre e accostare materiali e colori diversi. Drammatizzare sequenze di storie inventate, ascoltate, narrate. Esplorare con curiosità le nuove tecnologie e approcciarsi all'utilizzo di esse. ✿ Scoprire ed usare la musica come un vero e proprio linguaggio. Comprendere e memorizzare un testo poetico. Sviluppare la capacità di ascolto. Argomentare lo stupore, la meraviglia che suscita la visione di opere d'arte. Leggere un'immagine d'arte e confrontarla con la realtà. ✿ Riprodurre un ritmo con la voce e con il corpo. Imparare a collegare i suoni corporei a stati di benessere e/o malessere. Esprimere emozioni e vissuti legati alla musica. ✿ Distinguere i suoni dai rumori. Imitare i suoni dell'ambiente circostante. ✿ Eseguire ritmi suono-silenzio. Eseguire ritmi lento-veloce. Riprodurre suoni con piccoli strumenti poveri e strutturati. Inventare simboli per rappresentare suono e silenzio. ✿ Comunicare e orientarsi nella rappresentazione del linguaggio musicale e simbolico. Leggere e utilizzare i simboli inventati. Creare sonorizzazioni diverse attorno a un tema.
--	--



I discorsi e le parole

Comunicazione nella madrelingua

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. ✓ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. ✓ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. ✓ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. ✓ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. ✓ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti. ✓ Ascoltare e comprendere i discorsi altrui. ✓ Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo. ✓ Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi, avverbi. ✓ Formulare frasi di senso compiuto. ✓ Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto. ✓ Esprimere sentimenti e stati d'animo. ✓ Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni. ✓ Inventare storie e racconti. Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti.



La conoscenza del mondo **tecnologia.**

Competenza matematica e competenze di base in scienza e

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. ▪ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. ▪ Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. ▪ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. ▪ Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi. ▪ Ha familiarità con le strategie necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raggruppare secondo criteri (dati o personali). ▪ Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà. ▪ Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni. ▪ Individuare la relazione fra gli oggetti. ▪ Individuare i primi rapporti topologici di base, attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta. ▪ Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche. ▪ Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali). ▪ Numerare (ordinalità, cardinalità del numero). ▪ Realizzare, misurare percorsi ritmici binari e ternari:

<p>e altre quantità.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali.
--	---

→ **Competenza digitale**

<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizza le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante. 	<p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti. ◆ Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio. ◆ Individuare e aprire icone relative a comandi, file, cartelle. ◆ Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer. ◆ Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso il computer. ◆ Prendere visione di numeri e realizzare numerazioni utilizzando il computer. ◆ Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli. ◆ Visionare immagini, opere artistiche, documentari.
---	---

→ **Spirito di iniziativa e intraprendenza**

<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettua valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valuta alternative, prende decisioni. ▪ Assume e porta a termine compiti e iniziative. ▪ Pianifica e organizza il proprio lavoro, realizza semplici progetti. ▪ Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza, adotta strategie di problem-solving. 	<p>Obiettivi di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere valutazioni rispetto a un vissuto. ▪ Sostenere le proprie opinioni con argomenti semplici, ma pertinenti. ▪ Giustificare le scelte con semplici spiegazioni. ▪ Formulare proposte di lavoro, di gioco... ▪ Confrontare la propria idea con quella degli altri. ▪ Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro. ▪ Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza. ▪ Formulare ipotesi di soluzione. ▪ Esprimere semplici giudizi su un messaggio, su un avvenimento... ▪ Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro. ▪ Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro,
---	--

PRIMO CICLO

Le dimensioni che sostanziano la competenza sono la **responsabilità** e l'**autonomia**

COMPETENZA  **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE**

Discipline di riferimento: TUTTE

Discipline concorrenti: TUTTE

Competenze specifiche

- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA
<ul style="list-style-type: none"> ☀ Partecipare a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno. ☀ Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. ☀ Ampliare il patrimonio lessicale. ☀ Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e utilizzare gli strumenti matematici per operare nella realtà. ☀ Riconoscere elementi significativi del passato e del suo ambiente di vita. ☀ Orientarsi nello spazio circostante. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative rispettando le idee altrui. ◆ Usare la comunicazione orale per collaborare con gli altri. ◆ Comprendere e usare in modo appropriato le parole del vocabolario di base. ◆ Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e cogliere il rapporto con il linguaggio naturale. ◆ Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente; comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. ◆ Orientarsi nello spazio e osservare e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani.

COMPETENZA CHIAVE  **COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**

Disciplina di riferimento : LINGUA ITALIANA

Discipline concorrenti: TUTTE

Competenze specifiche

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA
✓ Partecipare agli scambi comunicativi rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e	✓ Interagire in situazioni comunicative diverse sapendo riferire su vari argomenti motivando

<p>chiedendo chiarimenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto. ✓ Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni, utilizzare vocabolari, costruire mappe e schemi, ecc.). ✓ Comprendere le informazioni essenziali di un testo. ✓ Scrivere testi di diversa tipologia, corretti nell'ortografia, chiari e coerenti. ✓ Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi. ✓ Conoscere a memoria la coniugazione dei verbi. ✓ Applicare le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi. 	<p>ed esponendo con chiarezza e padronanza di linguaggio le proprie idee.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sapersi orientare nei materiali (manuali, testi e fonti varie) per la raccolta e la rielaborazione di dati e informazioni, anche avvalendosi di supporti specifici. ✓ Leggere in modo espressivo e analizzare testi di vario genere. ✓ Produrre testi a seconda degli scopi e dei destinatari utilizzando un lessico adeguato. ✓ Conoscere e analizzare la struttura della frase complessa. ✓ Utilizzare le conoscenze metalinguistiche realizzando scelte lessicali adeguate.
---	--

COMPETENZA CHIAVE COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

Discipline di riferimento: LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

Discipline concorrenti: TUTTE

Competenze specifiche

- Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazione comunicativa o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi.
- Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.
- Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

<p>LINGUA INGLESE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti familiari. ▪ Interagire nel gioco e comunicare in modo 	<p>LINGUE COMUNITARIE: INGLESE/FRANCESE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere i punti essenziali dei messaggi in lingua 2 che si affrontano normalmente a scuola e nel tempo libero.
--	--

<p>comprensibile, utilizzando espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni e adatte alla situazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Svolgere i compiti secondo le indicazioni date dall'insegnante. ▪ Scrivere messaggi semplici e brevi, come biglietti e lettere personali (per fare gli auguri, per ringraziare, invitare qualcuno o raccontare le proprie esperienze). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrivere a livello orale e per iscritto esperienze e avvenimenti.
---	---

COMPETENZA CHIAVE  **COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA (MATEMATICA)**

Disciplina di riferimento: MATEMATICA

Discipline concorrenti: TUTTE

Competenze specifiche

- Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.
- Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.
- Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.
- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. ➤ Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. ➤ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire le quattro operazioni. ➤ Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. ➤ Descrivere e riprodurre una figura utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). ➤ Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. ➤ Determinare il perimetro e l'area delle figure utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. ➤ Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. ➤ Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. ➤ Passare da una unità di misura ad un'altra anche nel 	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper utilizzare le conoscenze acquisite applicandole in situazioni significative e reali. ➤ Riconoscere e risolvere problemi analizzando la situazione e traducendola in termini matematici; formulare ipotesi di soluzione, individuare procedimenti risolutivi e saperne spiegare il procedimento seguito anche in forma scritta. ➤ Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. ➤ Nelle situazioni di incertezza, relative alla vita quotidiana, orientarsi con valutazioni di probabilità. ➤ Saper rappresentare, confrontare ed interpretare dati; al fine di prendere decisioni adeguate.
---	--

contesto del sistema monetario. ➤ Risolvere problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando il procedimento seguito.	
---	--

COMPETENZA CHIAVE ← **COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA (GEO-SCIENZE E TECNOLOGIA)**

Discipline di riferimento: SCIENZE, GEOGRAFIA ,TECNOLOGIA

Discipline concorrenti: TUTTE

SCIENZE

Competenze specifiche

- Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.
- Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi.
- Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA * Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico, osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande e realizzare semplici esperimenti. * Esporre in forma chiara ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. * Avere atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale. * Trovare da varie fonti (libri, Internet, discorsi degli adulti,ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA * Dimostrare padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dei dati. * Essere in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto e trasferire le abilità in contesti diversi. * Conoscere la struttura e il funzionamento del corpo umano ed essere consapevoli delle sue potenzialità e dei suoi limiti. * Essere consapevoli del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse ed adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
---	---

GEOGRAFIA

Competenze specifiche

- Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico.
- Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico.
- Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA <ul style="list-style-type: none">➤ Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al sole.➤ Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.➤ Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.➤ Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA <ul style="list-style-type: none">➤ Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.➤ Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.➤ Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.➤ Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.➤ Esporre con chiarezza e proprietà di linguaggio i contenuti geografici studiati.
--	---

TECNOLOGIA

Competenze specifiche

- Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.
- Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.
- Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA <ul style="list-style-type: none">• Esplorare ed interpretare il mondo fatto dall'uomo, individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina.• Usare oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni.	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA <ul style="list-style-type: none">• Riconoscere le principali caratteristiche e proprietà dei vari materiali e le possibilità di utilizzo nella costruzione di un oggetto.• Realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto.• Produrre e assemblare un oggetto complesso utilizzando materiali di facile recupero.• Iniziare a capire i problemi legati alla produzione di energia utilizzando appositi schemi e indagare sui benefici e sui problemi
--	--

	economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione.
--	--

COMPETENZA CHIAVE COMPETENZA DIGITALE

Discipline di riferimento: TUTTE

Discipline concorrenti: TUTTE

Competenze specifiche

- Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.
- Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi. ◆ Utilizzare materiali digitali e le TIC per l'apprendimento. ◆ Conoscere le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione. ◆ Rappresentare oggetti e processi con disegni e modelli. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche acquisite. ◆ Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca che per lo scambio d'informazioni.

COMPETENZA CHIAVE IMPARARE A IMPARARE

Discipline di riferimento: TUTTE

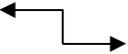
Discipline concorrenti: TUTTE

Competenze specifiche

- Acquisire ed interpretare l'informazione.
- Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti.
- Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA
✓ Ricavare informazioni da fonti diverse: testimoni, reperti.	✓ Ricavare da fonti diverse (scritte, Internet...), informazioni utili per i propri scopi (per la

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare i dizionari e gli indici. ✓ Leggere un testo e porsi domande su di esso. ✓ Rispondere a domande su un testo. ✓ Utilizzare semplici strategie di memorizzazione. ✓ Individuare semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi, filmati, Internet, con informazioni già possedute o con l'esperienza vissuta. ✓ Individuare semplici collegamenti tra informazioni appartenenti a campi diversi (es. un racconto e un'informazione scientifica o storica; un'esperienza condotta sul proprio territorio e le conoscenze geografiche...). ✓ Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza anche generalizzando a contesti diversi. ✓ Applicare semplici strategie di studio come: sottolineare parole importanti; dividere testi in sequenza; costruire brevi sintesi. ✓ Compilare elenchi e liste; organizzare le informazioni in semplici tabelle. 	<p>preparazione di una semplice esposizione o per scopo di studio).</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Leggere, interpretare, costruire semplici grafici e tabelle; rielaborare e trasformare testi di varie tipologie partendo da materiale noto, sintetizzandoli anche in scalette, riassunti, semplici mappe. ✓ Correlare conoscenze di diverse aree costruendo semplici collegamenti e quadri di sintesi. ✓ Contestualizzare le informazioni provenienti da diverse fonti e da diverse aree disciplinari alla propria esperienza; utilizzare le informazioni nella pratica quotidiana e nella soluzione di semplici problemi di esperienza o relativi allo studio. ✓ Descrivere alcune delle proprie modalità di apprendimento. ✓ Utilizzare strategie di autocorrezione. ✓ Mantenere la concentrazione sul compito per i tempi necessari. ✓ Organizzare i propri impegni e disporre del materiale a seconda dell'orario settimanale e dei carichi di lavoro. ✓ Organizzare le informazioni per riferirle ed eventualmente per la redazione di relazioni, semplici presentazioni, utilizzando anche strumenti tecnologici (programmi di scrittura). ✓ Trasferire conoscenze, procedure, soluzioni a contesti simili o diversi.
--	---

COMPETENZA CHIAVE  **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

Discipline e Insegnamenti di riferimento: STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE;

Disciplina: STORIA

Discipline concorrenti: TUTTE

Competenze specifiche

- Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà.
- Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società.
- Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
--	--

<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. • Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. • Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. • Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. • Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. • Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. • Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. • Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. • Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. • Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. 	<p><i>Uso delle fonti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. • Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto. <p><i>Organizzazione delle informazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere una carta storico- geografica relativa alle civiltà studiate. • Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. • Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. <p><i>Strumenti concettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. • Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. <p><i>Produzione scritta e orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. • Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. • Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. • Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.
--	---

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. • Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in 	<p><i>Uso delle fonti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.

<p>testi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. • Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. • Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. • Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. • Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. • Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. • Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. • Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti. <p><i>Organizzazione delle informazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. • Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. • Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. • Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate. <p><i>Strumenti concettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. • Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. • Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. <p><i>Produzione scritta e orale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. • Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.
--	--

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Discipline di riferimento: **TUTTE**

Discipline concorrenti: **TUTTE**

Competenze specifiche

-Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.

-A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

-Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

-Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE
<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Ha sviluppato il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, li sa controllare e li esprime in modo adeguato. ⤴ Si prende cura di sé, rispetta gli altri e l'ambiente; ha sviluppato forme di collaborazione, di cooperazione e di solidarietà. ⤴ Ha sviluppato atteggiamenti responsabili e consapevoli di valori condivisi. ⤴ Partecipa in modo attivo alla cittadinanza. ⤴ Ha raggiunto la consapevolezza dei diritti/doveri propri e degli altri. ⤴ E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto. ⤴ Esercita la democrazia nel limite del rispetto delle regole comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Conoscere e rispettare le principali norme comportamentali di tutela dell'ambiente. ▶ Conoscere e comprendere la funzione della regola, della norma e della legge in riferimento alla Cittadinanza. ▶ Conoscere le principali forme di governo. ▶ Conoscere i principali fondamenti della Costituzione. ▶ Riconoscere i principali simboli dell'identità nazionale, locale e territoriale. ▶ Conoscere alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo. ▶ Accettare e accogliere come risorsa le diversità in un clima di cooperazione attiva. ▶ Conoscere e comprendere le principali norme relative al pedone. ▶ Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate. ▶ Conoscere le regole di una sana ed equilibrata alimentazione. ▶ Sapersi relazionare con gli adulti assumendo un comportamento corretto ed utilizzando formule di galateo. Rispettare il turno nelle conversazioni, mostrare autocontrollo. ▶ Saper gestire il diario scolastico. ▶ Rispettare le regole della classe (non alzarsi senza permesso, non interrompere chi sta parlando, ecc...).

COMPETENZA CHIAVE  ***SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'***

Discipline di riferimento: TUTTE

Discipline concorrenti: TUTTE

Competenze specifiche

- Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni.
- Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
- Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti.
- Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Assumere gli impegni affidati e portarli a termine con diligenza e responsabilità; assumere semplici iniziative personali di gioco e di lavoro e portarle a termine. ✓ Decidere tra due alternative (in gioco; nella scelta di un libro, di un'attività) e spiegare le motivazioni. ✓ Spiegare vantaggi e svantaggi di una semplice scelta legata a vissuti personali. ✓ Convincere altri a fare una scelta o a condividere la propria, spiegando i vantaggi; dissuadere spiegando i rischi. ✓ Descrivere le fasi di un compito o di un gioco. ✓ Descrivere le azioni necessarie a svolgere un compito, compiere una procedura, portare a termine una consegna, ecc. ✓ Individuare gli strumenti a propria disposizione per portare a termine un compito e quelli mancanti. ✓ Collocare i propri impegni nel calendario giornaliero e settimanale. ✓ Progettare in gruppo l'esecuzione di un semplice manufatto; di un piccolo evento da organizzare nella vita di classe. ✓ Individuare problemi legati all'esperienza concreta e indicare alcune ipotesi di soluzione. ✓ Analizzare – anche in gruppo - le soluzioni ipotizzate e scegliere quella ritenuta più vantaggiosa. ✓ Applicare la soluzione e commentare i risultati. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Assumere e completare iniziative nella vita personale e nel lavoro, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le possibili conseguenze. ✓ Pianificare azioni nell'ambito personale e del lavoro, individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti, reperendo anche possibili correttivi a quelli non soddisfacenti. ✓ Descrivere le modalità con cui si sono operate le scelte. ✓ Utilizzare strumenti di supporto alle decisioni. ✓ Discutere e argomentare in gruppo i criteri e le motivazioni delle scelte mettendo in luce fatti, rischi, opportunità e ascoltando le motivazioni altrui. ✓ Individuare elementi certi, possibili, probabili, ignoti nel momento di effettuare le scelte. ✓ Descrivere le fasi di un esperimento, di un compito, di una procedura da svolgere o svolti. ✓ Organizzare i propri impegni giornalieri e settimanali individuando alcune priorità. ✓ Progettare ed eseguire semplici manufatti artistici e tecnologici; organizzare eventi legati alla vita scolastica (feste, mostre, piccole uscite e visite) in gruppo e con l'aiuto degli insegnanti. ✓ Calcolare i costi di un progetto e individuare modalità di reperimento delle risorse. ✓ Individuare problemi legati alla pratica e al lavoro quotidiano e indicare ipotesi di soluzione plausibili. ✓ Scegliere le soluzioni ritenute più vantaggiose e motivare la scelta. ✓ Attuare le soluzioni e valutare i risultati. ✓ Suggestire percorsi di correzione o miglioramento. ✓ Generalizzare soluzioni idonee a problemi simili. ✓ Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza.

COMPETENZA CHIAVE

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Discipline di riferimento: STORIA, ARTE E IMMAGINE, MUSICA, EDUCAZIONE FISICA, RELIGIONE

Discipline concorrenti: TUTTE

MUSICA

Competenze specifiche

- Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole ampliando le proprie capacità di invenzione sonoro-musicale. ➤ Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. ➤ Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi. ➤ Riconoscere e classificare gli elementi sostitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani esteticamente rilevanti, di vario genere e provenienza. ➤ Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. ➤ Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer). 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali/strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. ➤ Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. ➤ Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. ➤ Conoscere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti plastiche e multimediali. ➤ Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. ➤ Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.

ARTE E IMMAGINE

Competenze specifiche

- Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA
<p><i>Esprimersi e comunicare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. ➤ Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. ➤ Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, pittorici e multimediali. ➤ Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte. <p><i>Osservare e leggere le immagini</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. 	<p><i>Esprimersi e comunicare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. ➤ Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. ➤ Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. ➤ Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline. <p><i>Osservare e leggere le immagini</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare diverse tecniche osservative per

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. ➤ Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. <p><i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. ➤ Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. ➤ Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici. 	<p>descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. ➤ Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo). <p><i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. ➤ Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. ➤ Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. ➤ Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.
--	--

EDUCAZIONE FISICA

Competenze specifiche

- Padroneggiare abilità di base in situazioni diverse.
- Partecipare alle attività di gioco e sport, rispettandone le regole.
- Assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune.
- Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo.
- Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.

<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</p> <p><i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.) ➤ Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, 	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA</p> <p><i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. ➤ Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.
---	---

ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa-espressiva

- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport.
- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità. *Salute e benessere, prevenzione e sicurezza*
- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.
- Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

➤ Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.

➤ Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa-espressiva

➤ Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.

➤ Saper decodificare i gesti dei compagni e avversari in situazioni di gioco e di sport.

➤ Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Padroneggiare molteplici capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti.
- Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra.
- Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o giudice.
- Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto verso l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni.
- Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.
- Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.
- Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.
- Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.

	➤ Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcol).
--	--

RELIGIONE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. • Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. • Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani. 	<p>Gli obiettivi di apprendimento per ogni fascia d'età sono articolati in quattro ambiti tematici, tenendo conto della centralità della persona di Gesù Cristo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Dio e l'uomo</u>, con i principali riferimenti storici e dottrinali del cristianesimo; • <u>La Bibbia e le fonti</u>, per offrire una base documentale alla conoscenza; • <u>Il linguaggio religioso</u>, nelle sue declinazioni, verbali e non verbali; • <u>I valori etici e religiosi</u>, per illustrare il legame che unisce gli elementi squisitamente religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile, responsabile e solidale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno è aperto alla ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. • Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. • Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende 	<p>Gli obiettivi di apprendimento per ogni fascia d'età sono articolati in quattro ambiti tematici, tenendo conto della centralità della persona di Gesù Cristo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Dio e l'uomo</u>, con i principali riferimenti storici e dottrinali del cristianesimo; • <u>La Bibbia e le fonti</u>, per offrire una base documentale alla conoscenza; • <u>Il linguaggio religioso</u>, nelle sue declinazioni, verbali e non verbali; • <u>I valori etici e religiosi</u>, per illustrare il legame

della storia civile. • Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc..) presenti in ambito locale, italiano, europeo, e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale, e spirituale. • Coglie l'importanza etica della fede cristiana, impara a progettare la vita in modo responsabile e a dare valore ai propri comportamenti.	che unisce gli elementi squisitamente religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile, responsabile e solidale.
--	---

La Scuola è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e “ il saper stare al mondo”. Per questo l'obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

La Scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti... alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; ...favorire l'autonomia di pensiero degli studenti orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi (Indicazioni 2012)

2 e. LA VALUTAZIONE

“La valutazione **precede, accompagna e segue** i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.”(Indicazioni 2012).

Valutare è:

- “Un **processo** aperto e continuo di raccolta e trattamento di informazioni rivolto allo scopo di prendere decisioni **adatte a regolare e migliorare** l'attività didattica e funzionale della scuola in relazione agli scopi e agli obiettivi assegnati e riconosciuti”. (Cesare Scurati)
- Guardare con molta attenzione alle cose che si è deciso di guardare”. (G.Bateson, *Mente e natura*)

Non è solo un fatto tecnico: vi concorrono aspetti soggettivi legati alle persone coinvolte nella relazione valutativa.

Nella scuola, la valutazione ha sempre costituito un delicato processo in cui interagiscono: osservazione, documentazione, selezione, presa di decisioni.

La valutazione è un momento formativo fondamentale del percorso pedagogico – didattico.

Essa comprende sia l'aspetto analitico (obiettivi di ogni disciplina) sia quello globale che considera il cammino di crescita percorso rispetto alla situazione di partenza.

Si valuta il raggiungimento degli **obiettivi cognitivi e comportamentali**, intendendo sostanzialmente l'insieme, opportunamente ponderato, di tutti i dati sul **comportamento, la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio, la progressione dell'apprendimento e il profitto**, raccolti durante il corso dell'anno.

La valutazione:



- ➡ si basa sull'osservazione continua e sulla raccolta di molteplici indicatori che forniscono informazioni sul progressivo sviluppo di competenze degli allievi;
- ➡ tiene conto delle situazioni di partenza e delle situazioni contestuali;
- ➡ consente di valutare gli apprendimenti intesi come acquisizione e applicazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti e quindi come sviluppo di competenze personali;
- ➡ sintetizza l'osservazione e la rilevazione dei processi;
- ➡ ha funzione di feed-back, stimola e guida riflessioni e autovalutazioni da parte dell'alunno sui processi di apprendimento favorendo il controllo di procedure e la riflessione meta cognitiva;
- ➡ si affida a criteri trasparenti e condivisi, che favoriscono un orientamento alla progressiva padronanza delle competenze personali;
- ➡ produce e promuove atteggiamenti di ricerca-azione e di sperimentazione sui processi di insegnamento/apprendimento e quindi, in buona misura, coincide con la riflessione e la crescita professionale dei docenti.

VALUTAZIONE EX ANTE:



Ricognizione critica delle esperienze pregresse o delle conoscenze possedute per elaborare una progettazione che abbia più alta probabilità di successo.

Adeguatezza del progetto in base a

- ▶ VINCOLI imposti dal CONTESTO
- ▶ RISORSE disponibili
- ▶ SCOPI generali
- ▶ OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
- ▶ TRAGUARDI di sviluppo delle competenze.

VALUTAZIONE IN ITINERE



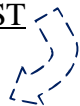
Ha lo scopo di fornire un'informazione continua e dettagliata circa il modo in cui i singoli allievi accedono ad una procedura di apprendimento e quindi procedono attraverso di essa.

La disponibilità di tali informazioni è indispensabile se si vogliono assumere decisioni didattiche tempestive, per corrispondere alle necessità di ciascun alunno differenziando la proposta formativa.

La valutazione formativa interviene durante i processi di apprendimento, ed ha lo scopo di accertare in modo analitico quali abilità ciascun alunno stia acquisendo, rispetto a quali incontra difficoltà: gli insegnanti possono quindi attivare tempestivamente quegli interventi compensativi che appaiono più opportuni.

Il monitoraggio valutativo continuo si colloca nel corso degli interventi didattici per fornire all'insegnante tutte le informazioni necessarie per la programmazione delle attività. Se i risultati sono inadeguati e al di sotto degli obiettivi prestabiliti s'impone una riprogettazione del percorso e l'introduzione di interventi ad hoc (attività di recupero, percorsi individualizzati).

VALUTAZIONE EX POST



Al termine dei più significativi snodi curriculari e in chiusura di un qualsiasi periodo formativo, è necessario fare un bilancio complessivo delle attività curriculari programmate e svolte, e perciò del peso che i molteplici fattori entrati in gioco hanno assunto in quella specifica realtà operativa.

Rilevazione del raggiungimento (o meno) degli obiettivi programmati.

Consente di redigere un bilancio complessivo di ogni singolo alunno e del gruppo-classe, con l'intento di stimare anche la validità della progettazione attuata.

La **valutazione** si attua sistematicamente durante tutto l'anno attraverso:

- prove di verifica strutturate (griglie, test, questionari, grafici, etc...);
- prove oggettive (V/F – risposta multipla – completamenti – collegamenti per mettere in relazione);
- prove aperte (esposizioni orali, conversazioni, relazioni, risoluzione di problemi, esecuzione di esercitazioni ed elaborati, etc...);
- osservazioni sistematiche.

I docenti del nostro Istituto sono impegnati nella definizione di prove di verifica, con l'obiettivo di una valutazione condivisa nelle strategie, nei contenuti e nelle modalità di presentazione delle prove stesse, nell'ottica di una effettiva continuità tra i diversi ordini di scuola.

Funzioni delle verifiche

Le **verifiche** sono strumenti:

- con cui l'alunno prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso realizzato;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.

I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale, oltre che per eventuali interventi di recupero e di potenziamento. La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate;
- alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

Per gli alunni con DSA e con BES le prove di verifica sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti e sono predisposte con esercizi e domande che richiedono soluzioni "compensative" (tabella dell'alfabeto, retta ordinata dei numeri, tavola pitagorica, linea del tempo, tabella delle misure e delle formule geometriche, computer con programmi di videoscrittura, correttore ortografico, e sintesi vocale, calcolatrice, software didattici specifici). Le verifiche saranno concordate con l'alunno e saranno assegnati tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove.

La valutazione finale degli alunni del nostro Istituto terrà conto dei seguenti fattori:

- progressione dell'apprendimento rispetto al livello di partenza;
- impegno e interesse manifestati;
- partecipazione all'attività didattica;
- eventuali cause che hanno condizionato il processo di apprendimento.

Nella scuola primaria e secondaria, la valutazione è finalizzata a rendere consapevole l'alunno:

1. degli obiettivi da raggiungere
2. dei risultati ottenuti
3. delle eventuali carenze dimostrate
4. dei criteri di valutazione adottati, i cui risultati vengono registrati dal docente e comunicati alle famiglie tramite diario/libretto delle valutazioni.

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate, secondo le indicazioni ministeriali, mediante l'attribuzione di voti numerici **espressi in decimi**.

Il Collegio dei Docenti ha approvato la seguente griglia da utilizzare nelle classi del primo Ciclo

Giudizio di Profitto

In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	Voto
Conoscenze complete,organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato,sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, realizzazione creativa a livello tecnico-pratico, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.	Dieci
Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato,competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, realizzazione accurata a livello tecnico-pratico, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline.	Nove
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, esecuzione efficace a livello tecnico-pratico, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.	Otto
Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, rispetto delle consegne tecniche-pratiche, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Sette
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro, se guidato,	

nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, esecuzione adeguata negli aspetti essenziali a livello tecnico-pratico, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Sei
Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, esecuzione imprecisa a livello tecnico-pratico, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Cinque
Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline, esecuzione con diversi errori a livello tecnico-pratico	Quattro
Conoscenze errate o minime dei contenuti basilari disciplinari, scarsa capacità di comprensione e di analisi, scarsa applicazione di concetti, regole procedure, esposizione confusa ed approssimativa, gravissimi errori a livello linguistico e grammaticale, esecuzione con gravi errori a livello tecnico-pratico.	Tre
Lavoro non svolto, mancata risposta o risposta priva di significato, secondo rifiuto all'interrogazione, incomprensione dei contenuti e del linguaggio.	Due/ Uno

L'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo avviene se i voti conseguiti non sono inferiori a sei decimi.

La valutazione del comportamento viene espressa:

- a) nella Scuola Primaria attraverso **un giudizio**, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti e riferita ai seguenti elementi:
- **Interesse**
 - **Partecipazione alla vita della classe e della Scuola**
 - **Impegno**
 - **Relazione con gli altri.**

Tali elementi sono descritti nella seguente griglia di valutazione del comportamento

Descrittori-Indicatori	Giudizio
Puntuale e preciso nell'osservare le regole della vita scolastica. Autonomo e sicuro nell'adempimento dei doveri scolastici. Partecipa attivamente ed è propositivo all'interno del gruppo classe. Ha pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.	Ottimo
Osserva con diligenza le regole della scuola. Adempie costantemente i doveri scolastici. Partecipa attivamente al funzionamento del gruppo classe. Ha rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.	Distinto

Quasi sempre rispetta le regole stabilite. E' abbastanza costante nell'adempimento dei doveri scolastici. E' costante nella partecipazione alla vita scolastica anche se, a volte, necessita di sollecitazione. Disponibile a collaborare con gli altri.	Buono
Non sempre rispetta le regole della vita scolastica. Scarso adempimento dei doveri scolastici. Partecipa in modo discontinuo alle attività scolastiche. Poco collaborativo nel gruppo classe, è poco corretto nei confronti degli insegnanti e degli adulti.	Sufficiente
Mostra difficoltà a rispettare le regole della vita scolastica. Non adempie i doveri scolastici. Non partecipa alle attività, spesso le disturba. Ha rapporti problematici con i compagni e con gli adulti. Svolge una funzione negativa nel gruppo classe.	Non Sufficiente

I. nella Scuola Secondaria con voto numerico espresso in decimi, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti e riferito ai seguenti descrittori:

Descrittori-Indicatori	Voto
<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato alla mera correttezza formale - un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto - consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno - un'ottima organizzazione nella presentazione dei lavori scolastici. 	Dieci
<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto - consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno - una buona organizzazione nella presentazione dei lavori scolastici. 	Nove
<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un comportamento corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola - un impegno quasi sempre costante ed una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere (es: distrazioni che comportano dei richiami durante le lezioni) - un'organizzazione accettabile nella presentazione dei lavori scolastici. 	Otto
<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un comportamento non sempre rispettoso delle regole dell'Istituto e nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (ad es: ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni) - incostanza nell'impegno e poca consapevolezza del proprio dovere - un'organizzazione non sempre funzionale nella presentazione dei lavori scolastici 	Sette
<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un comportamento rispettoso, soltanto se guidato dagli insegnanti, nei confronti delle regole dell'Istituto - inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno - assenze giustificate con ritardo - incostanza nel collaborare nel lavoro di classe - fatica a riconoscere i propri errori. 	Sei

<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto - atteggiamenti ed azioni che manifestano grave (o totale) mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. <p>Di tali comportamenti è stata informata la famiglia ed il Consiglio di Classe con conseguente sospensione</p> <ul style="list-style-type: none"> - assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere. 	<p>Cinque o < di cinque</p>
---	---------------------------------------

La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi (secondaria), la non ammissione al successivo anno scolastico o all'esame del ciclo. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo ed orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Autovalutazione d'Istituto

La Scuola dell'Autonomia chiede agli operatori scolastici di valutare non solo le competenze acquisite dagli alunni, ma anche se stessa. “ Alle singole istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne. Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione.” (Indicazioni 2012).

Autovalutare significa monitorare, verificare per individuare i punti di forza e di debolezza delle scelte, al fine di apportare modifiche, se necessario, per migliorare l'Offerta Formativa ed elaborare una progettualità più idonea e mirata.

Annualmente l'Istituzione scolastica organizza momenti di autovalutazione per verificare la qualità del servizio scolastico.

Possono essere

OGGETTO DI AUTOVALUTAZIONE:

- le scelte educative
- le scelte culturali
- le scelte didattiche
- le scelte organizzative
- l'organizzazione dei servizi
- progetti ed attività laboratoriali
- altro

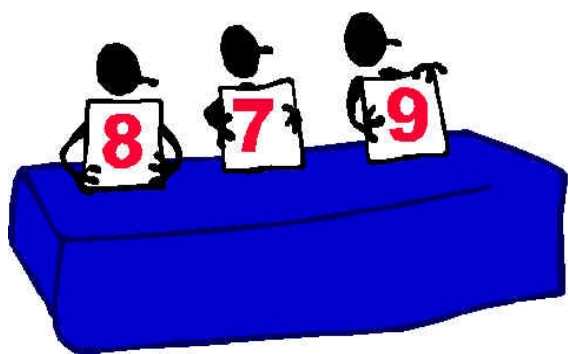
MEZZI

- indagini a campione
- indagini a tappeto
- questionari mirati
- test

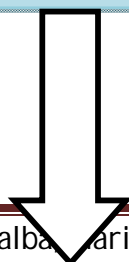
DESTINATARI

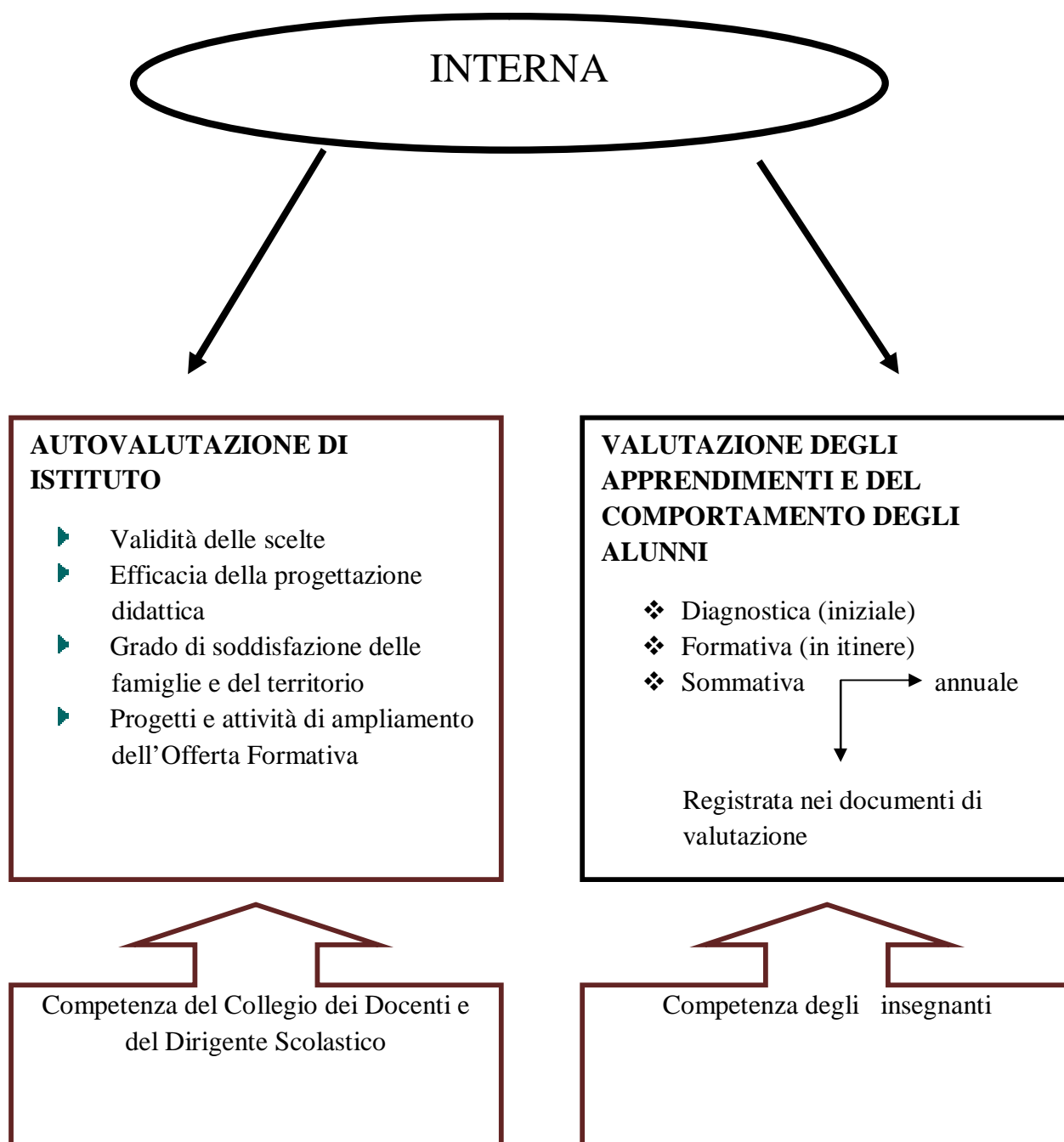
- alunni
- famiglie
- docenti
- personale ATA

I dati ricavati dalle indagini dei vari monitoraggi, effettuate dalla Funzione Strumentale dell'Area 1, divengono oggetto di studio e di riflessione da parte dello STAFF di Dirigenza e del Collegio dei Docenti. Saranno utilizzati nella revisione delle linee programmatiche in relazione alla definizione del P.O.F. dell'anno scolastico successivo.

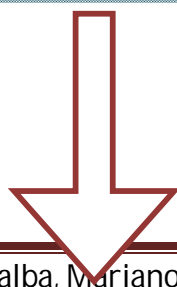


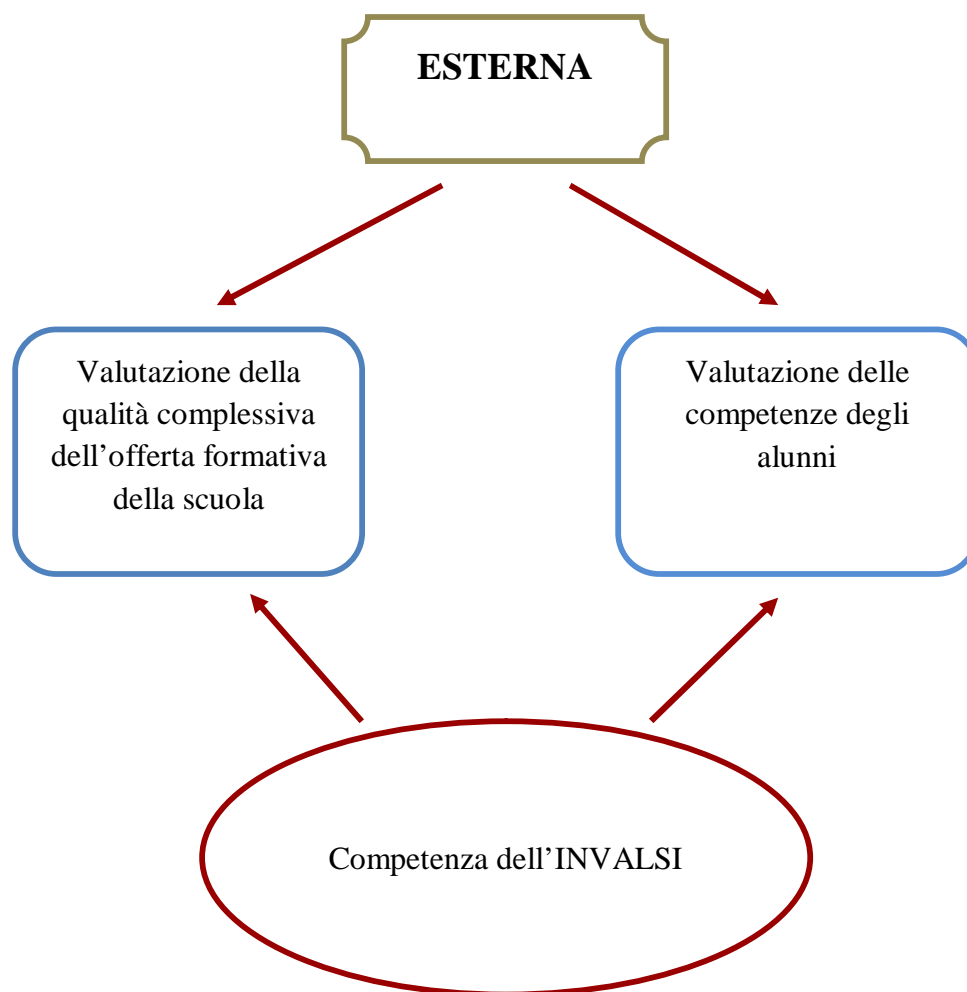
La valutazione è





La valutazione è





2 f. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Una Scuola che **“include”** è una scuola che **“pensa”** e che **“progetta”** tenendo a mente proprio tutti. Una Scuola che, come dice Canevaro non si deve muovere sempre nella condizione di emergenza, in risposta cioè al bisogno di un alunno con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza degli alunni “normali” della scuola. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

Il nostro Istituto Comprensivo (avvalendosi della collaborazione delle FF.SS. dell' Area 1 e 3 e dal gruppo di lavoro di supporto dell'Area 1) ha elaborato, per l'Anno Scolastico 2014/15, il "Piano Annuale per l'Inclusività" facendo riferimento a motivazioni normative e pedagogiche:

Documenti e testi normativi di riferimento.

“ *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri*” del 2007; “ *Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*” del 2009; “ *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*” del 2011; D.P.R. n.275/99; Legge 53/2003; Legge n. 170 del 2010; Direttiva Ministeriale 27/12/12 e C.M. n. 8 del 6 marzo 2013.

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO



“UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO”

“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile...Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori...”

Motivazioni pedagogiche

LA NOZIONE DI INCLUSIONE

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la progettazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione.

Il nostro istituto, per altro, ha già da diverso tempo adottato questo termine, come si rileva dal POF 2012-2013.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre con il concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si attribuiscono deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il loro superamento o l'attenuazione.

Si tratta di un cambiamento che impone al sistema educativo scolastico una nuova impostazione e, quindi, nuove strategie che devono avvenire nella concretezza e nell'azione didattico-educativa quotidiana.

Ne consegue la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, e per tutti gli alunni dell'Istituto.





L'educazione inclusiva

□□ ha una *dimensione sociale*: non prima “riabilitare”, poi socializzare, poi far apprendere, ma **integrarsi in un contesto scolastico ricco nel confronto con i docenti e con i compagni**

□□ fa riferimento ad un *modello sociale della disabilità* (interazione soggetto-contesto):

parliamo di ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione

Percorsi di inclusione

□□ **Prevenzione**: identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap

□□ Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della **pluralità dei soggetti** e non dell'unicità del docente

□□ Valorizzazione della vita sociale: attenzione al **progetto di vita**, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie

□□ (Potenziamento) Ruolo dell'**imitazione** nei processi di apprendimento (**apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi**)

□□ **Sostegno ampio e diffuso**: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

Il piano di inclusività generale da realizzare nel corrente anno scolastico sarà verificato, e in relazione ai risultati, eventualmente modificato.

Per quanto riguarda le strategie metodologico-didattiche, sarà proposto quanto segue:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;

secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF.


Si effettuerà un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne

LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni.

BES= tre grandi sotto-categorie:

 **disabilità;**

 **disturbi evolutivi specifici** (oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, non altrimenti certificate; il funzionamento intellettivo limite è considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico). Tutte queste differenti problematiche non vengono o non possono venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante di sostegno;

 **svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.**

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali**: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

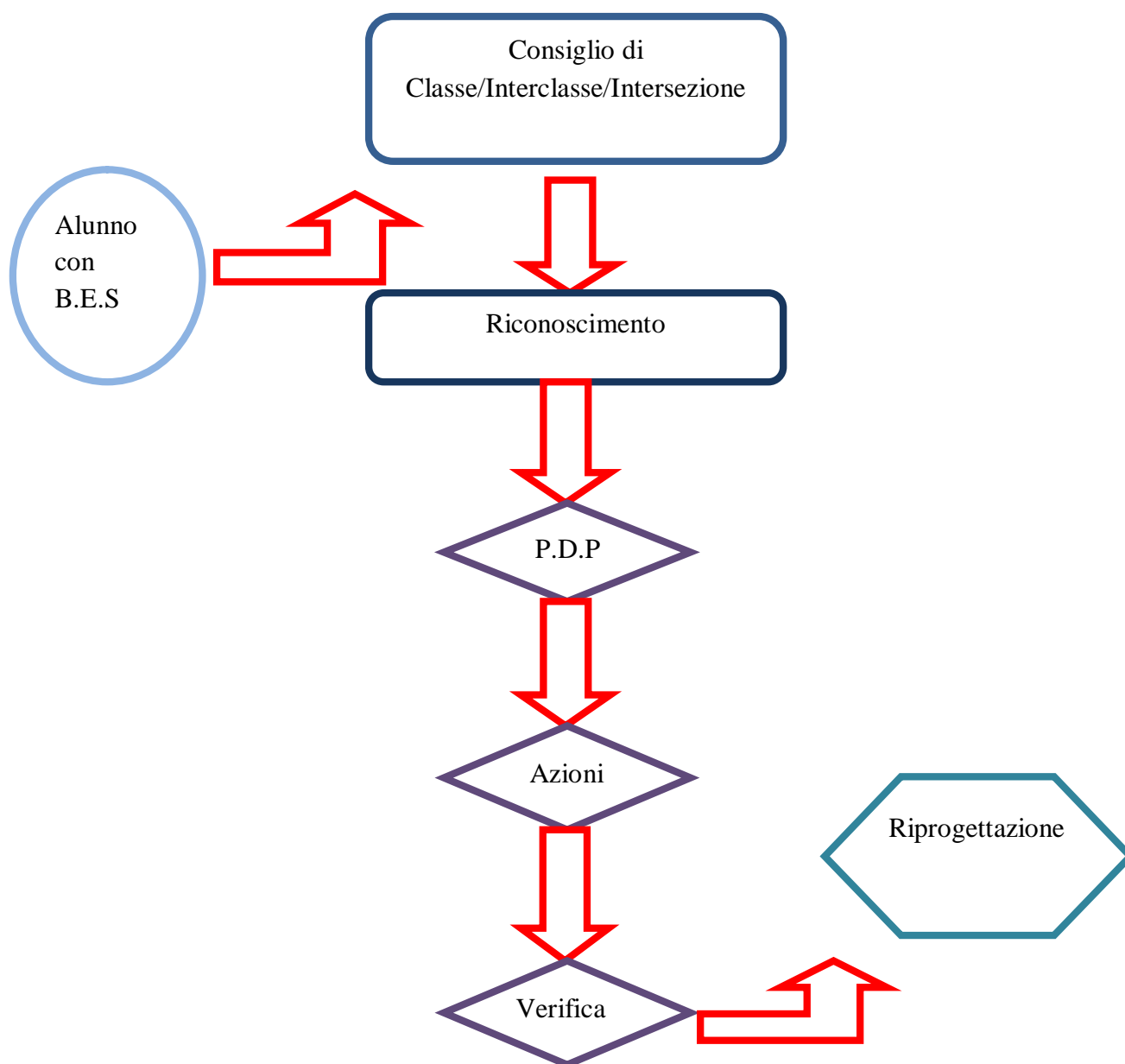
Tale impostazione rafforza il paradigma inclusivo della nostra scuola e richiede di contestualizzare il modello dell'integrazione scolastica all'interno di uno scenario cambiato, potenziando soprattutto la cultura dell'inclusione.

La nuova **Direttiva ministeriale** definisce le linee del cambiamento per rafforzare il paradigma inclusivo:

- ☐ potenziamento della cultura dell'inclusione
- ☐ approfondimento delle competenze in materia degli insegnanti curricolari
- ☐ valorizzazione della funzione del docente per il sostegno, quale risorsa aggiuntiva assegnata a tutta la classe
- ☐ nuovo modello organizzativo nella gestione del processo di integrazione scolastica e di presa in carico dei BES da parte dei docenti.

Un Istituto che lavora per l'inclusività opera con un piano rivolto alle esigenze da affrontare dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola avviene concretamente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

In presenza di alunni con BES, dunque, è necessario in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. La scuola formalizza compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di risultati positivi. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema seguente:



Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe è il primo momento della “storia inclusiva” dell’alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012.

LA SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella seguente

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
Rilevazione dei BES presenti:	n°
1) disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	40

• minorati vista	2
• minorati udito	2
• Psicofisici	36
2) disturbi evolutivi specifici	
• DSA	7
• ADHD/DOP	2
• Borderline cognitivo	1
• Altro	2
3) svantaggio	
• Socio-economico	27
• Linguistico-culturale	9
• Disagio comportamentale/relazionale	3
• Altro	9
Totali	100
N° PEI redatti dai GLHO	40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	51

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori progetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori progetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì

COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì

	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente	Sì

	tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare, i seguenti ***punti di criticità:***

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- difficoltà di comunicazione fra i consigli di classe e docenti ed operatori responsabili degli interventi integrativi con conseguente scarsa ricaduta nella valutazione curricolare;

Punti di forza:

- presenza di funzioni strumentali; presenza di n.1 responsabile per DSA
- presenza di laboratori e di progetti specifici per studenti DA
- supporto Associazioni ed Enti.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il corrente anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

LA SCUOLA:

- elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusività)
- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASP e/o servizi sociali).

IL DIRIGENTE:

- convoca e presiede il GLI
- viene informato dal Coordinatore di Classe rispetto agli sviluppi del caso considerato
- convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

LA FUNZIONE STRUMENTALE:

- collabora con il Dirigente Scolastico
- raccorda le diverse realtà (Scuola, ASP, Famiglie, enti territoriali)
- attua il monitoraggio di progetti e rendiconta al Collegio dei Docenti
- partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e riferisce ai singoli consigli.

I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE:

- informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema
- effettuano un primo incontro con i genitori
- collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati
- analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) od un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno.

LA FAMIGLIA:

- informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema
- si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario
- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio
- condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

IL COORDINATORE del Dipartimento per l'Inclusione:

- coordina il colloquio tra scuola e famiglia
- segue i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi
- rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI o PDP)
- informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva
- fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola.

ASP:

- effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione
- incontra la famiglia per la restituzione dei documenti relativi all'accertamento effettuato
- fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

IL SERVIZIO SOCIALE:

- se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio
- partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni
- è attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato
- integra e condivide il PEI o PDP.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva:

- ▶ DSA
- ▶ Autismo
- ▶ Corsi di aggiornamento professionale su:
 - saper insegnare e fare apprendere
 - implementare l'esperienza su cosa osservare, come osservare e chi osservare
 - gestione delle dinamiche del gruppo classe

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- osservazioni che definiscono un *assessment* (valutazione iniziale)
- osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica
- nuovo assessment per le nuove progettualità.

Tra i più condivisi assessment coerenti con prassi inclusive si evidenziano le seguenti proposte di contenuto:

- attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze
- attività di comunicazione
- attività motorie
- attività domestiche
- attività relative alla cura della propria persona
- attività interpersonali
- svolgere compiti ed attività di vita fondamentali

in definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti

- Dirigente scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- GLHO

Relativamente ai PDF, PEI e PDP il **consiglio di classe/interclasse e intersezione**, ed **ogni insegnante** in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati **dall'insegnante di sostegno** metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il **GLI** si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici .

Il **Dirigente Scolastico** partecipa alle riunioni del Gruppo GLI, è messo al corrente, dal Coordinatore del Dipartimento per l'inclusione, del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le

scuole e tra Scuola e territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ampliamento degli interventi riabilitativi (**logopedia, fisioterapia, psicomotricità**).

Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da **neuropsichiatri, psicologi**).

Assistente igienico – personale. Assistente alla comunicazione.

Con gli **esperti dell'ASP** si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Gli esperti avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, daranno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

Coinvolgimento **CTI, CTS**.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola – famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASP competente. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e “de visu” saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico – relazionale. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni.

Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Devono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

ACCOGLIENZA

l'accoglienza di alunni con BES all'inizio del percorso scolastico

l'accoglienza di alunni con BES in corso d'anno

il passaggio di informazioni relative ad alunni con BES da un ordine di scuola all'altro.

Il Dipartimento per l'Inclusione ha ritenuto prioritario, per gli alunni con BES, il conseguimento della seguente competenza: agire in modo autonomo e responsabile.

COMPETENZA  **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE**

Discipline di riferimento: TUTTE

Competenze specifiche

- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Di conseguenza, favorire una “crescita autonoma” facendo sì che l’alunno possa sperimentare il più possibile attività svolte autonomamente.

RISORSE/STRUMENTI/METODOLOGIE DIDATTICHE

- ☐ Apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze
- ☐ tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
- ☐ didattica laboratoriale (non serve il laboratorio come luogo fisico) favorisce la centralità del bambino/ragazzo, realizza la sintesi fra sapere e fare sperimentando in situazione
- ☐ procedere in modo strutturato e sequenziale: proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso (si faciliteranno nell’alunno l’esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l’ordine nell’esposizione dei contenuti)
- ☐ sostenere la motivazione ad apprendere
- ☐ lavorare perché l’alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità
- ☐ per alunni “lenti”:

predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi; semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati); consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo (strategia da scegliere secondo la personalità del bambino/ragazzo)

☐ per alunni che manifestano difficoltà di concentrazione: fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione (si aiuterà la mente a selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione); evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sul libro; spiegare utilizzando immagini; utilizzare materiali strutturati e non (figure geometriche, listelli, regoli...); fornire la procedura scandita per punti nell’assegnare il lavoro

☐ didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico)→incrementa l’apprendimento

☐ tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici)

LIM ➡ utilizzi multiformi:

permette di accedere a quantità infinita di informazioni, visualizzazione di filmati o immagini; interazione visiva di testi o esercizi (costruzione di testi collettivi); costruzione di unità di lavoro informatizzate con possibilità di personalizzarle per il gruppo classe e utilizzandole in modo flessibile (eventuale consegna agli alunni copia della lezione o delle attività proposte in formato cartaceo o digitale); favorisce e promuove l’interazione lasciando spazio alla creatività degli studenti affinché realizzino ricerche o unità di lavoro multimediali in modo autonomo, singolarmente o in piccolo gruppo→favorisce apprendimento costruttivo ed esplorativo; per gli alunni con difficoltà risulta essere uno strumento compensativo (videoscrittura, realizzazione di schemi e mappe, tabelle...).

CONTENUTI

- Comuni
- Alternativi
- Ridotti
- Facilitati

SPAZI

- organizzazione dello spazio aula
- attività da svolgere in ambienti diversi dall’aula

- spazi attrezzati
- luoghi extrascuola

TEMPI

- tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

RISULTATI ATTESI*

- comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo.

VERIFICHE

- comuni
- comuni graduate
- adattate
- differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina
- differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti.

Il Dipartimento per l'inclusione ha elaborato la seguente griglia per la valutazione degli alunni con BES

	Voto
Padronanza degli obiettivi di apprendimento. Autonomia raggiunta. Partecipazione ottima e continuativa.	Dieci
Pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Autonomia acquisita efficacemente. Partecipazione molto attiva.	Nove
Buono il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Autonomia adeguata. Partecipazione attiva.	Otto
Discreto (più che sufficiente) il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Autonomia in evoluzione. Partecipazione abbastanza attiva.	Sette
Raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento. Autonomia da sostenere. Partecipazione parziale.	Sei
Parziale (limitato/insufficiente) raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Autonomia limitata. Partecipazione scarsa.	Cinque
Elementi valutabili inesistenti	Voto < di Cinque

La dicitura **risultati attesi** * è stata scelta per suggerire la rilevazione di comportamenti che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati.

I comportamenti osservabili possono riguardare:

- performance / prestazioni in ambito disciplinare
- investimento personale / soddisfazione / benessere
- lavoro in autonomia
- compiti e studio a casa
- partecipazione / relazioni a scuola
- relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento

personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà. Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori (musicale, teatrale, ludico-manuale, grafico- pittorico), palestre, attrezzature informatiche- software didattici.

Risorse umane: psicologi, pedagogisti, educatori, animatori, assistenti igienico-sanitari, docenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Accoglienza, Orientamento interno ed esterno già previsti nel P.O.F

CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni **disabili** sono:

- a) specialisti socio-sanitari;
- b) docenti titolari di funzione strumentale Area 1 e 3
- c) docenti curricolari;
- d) docenti di sostegno;
- e) educatori esterni e responsabile dei Servizi sociali dell'E. L.

Di queste, hanno carattere intensivo (nel senso che la "qualità" dell'intervento è direttamente collegata alla "quantità" oraria) principalmente le figure indicate alle lettere "c", "d".

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli studenti disabili avviene secondo i criteri relativi alla gravità del caso.

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni con **disturbi** nella sfera dell'apprendimento e del comportamento sono:

- a) docente titolare di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione, con funzione di coordinatore
- b) docente Referente DSA con funzione di coordinatore per lo specifico
- b) 1 docente del C. d. C. referente per ogni PDP
- c) docenti curricolari
- d) operatori socio-sanitari
- e) responsabile materiale didattico dedicato.

2 g. CONTINUITÀ DIDATTICO - EDUCATIVA

La continuità è un concetto che nasce dall'esigenza pedagogica e psicologica di garantire il rispetto per il "continuum" della crescita della persona e si caratterizza come punto di riferimento per il sostegno dei processi di apprendimento che si ampliano e si diversificano in rapporto alle diverse fasi dello sviluppo e in diversi contesti. Per queste ragioni la scuola non può sottrarsi dall'impegno di mettere in atto la cultura della continuità nella consapevolezza che è necessario evitare agli alunni situazioni di difficoltà o disagio che potrebbero ripercuotersi negativamente sugli esiti del percorso formativo. La continuità si realizza con l'attuazione di strutture educative e strategie didattiche tali da consentire un percorso continuo di sviluppo personale agli allievi, per creare le condizioni favorevoli ad un apprendimento continuo pur nella palese discontinuità della naturale evoluzione soggettiva umana. Nel nostro Istituto sono realizzate attività che prevedono il coinvolgimento degli alunni delle classi-ponte (alunni uscenti della Scuola dell'infanzia, alunni delle classi prime e quinte della Primaria, alunni delle classi prime della Secondaria).

2 h. L'ORIENTAMENTO

L'orientamento costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo. Le attività di orientamento mirano a formare e a potenziare nei ragazzi la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio – economici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile. La formazione orientativa:

- coinvolge tutte le discipline
- tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità e interessi personali
- persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, professionale
- presuppone dal punto di vista operativo:
 - un'articolazione flessibile del gruppo classe
 - l'organizzazione di attività di recupero e di sostegno
 - iniziative di continuità
 - attività in rete con altre scuole e/o soggetti esterni per l'integrazione scuola – territorio.

Durante l'ultimo anno della Scuola Secondaria, l'azione orientativa è più organica e specifica. Sul piano operativo l'Istituto predispone e organizza attività per gli studenti ed iniziative e incontri informativi per le famiglie: dialoghi e discussioni mirati in classe, analisi di opuscoli informativi, incontri con docenti delle

Scuole Secondarie di II grado, organizzazione di una giornata di incontro con le Scuole Secondarie di II grado del territorio, giudizio orientativo.

2 i. SCUOLA - FAMIGLIA

La famiglia entra nella Scuola secondo la normativa vigente sugli Organi Collegiali e come tale partecipa del contratto educativo, condividendone responsabilità e impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli; a tal fine è stato redatto il “**Patto educativo di corresponsabilità**”, uno strumento che rimarca ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica; si è consapevoli, infatti, che il raggiungimento delle finalità educative e formative della scuola si attua solo quando ciascun soggetto adempie correttamente ai doveri che l’ordinamento gli attribuisce. Con questo “patto”, pertanto, si vuole realizzare un’alleanza tra famiglie, studenti e scuola mediante la condivisione delle scelte educative. Le capacità relazionali dell’insegnante e il coinvolgimento consapevole ed equilibrato della famiglia sono i presupposti indispensabili per dar vita ad un contesto educativo in cui l’alunno si senta protagonista ed artefice della propria crescita. Nel corso dell’anno, gli incontri scuola-famiglia saranno destinati sia ai colloqui tra docenti e genitori che alla comunicazione dei risultati degli scrutini quadrimestrali e finali. I docenti comunicheranno all’ufficio di segreteria il giorno e l’ora di ricevimento dei genitori.

Calendario degli incontri Scuola-Famiglia A.S. 2014-2015

Marianopoli

Elezione dei rappresentanti dei genitori	27 Ottobre: Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria
Consigli di Intersezione (S. Infanzia)	10 Novembre, 9 Marzo, 11 Maggio.
Consigli di classe (Scuola Secondaria)	10 Novembre, 9 Marzo, 11 Maggio.
Consigli di Interclasse (Scuola Primaria)	10 Novembre, 9 Marzo, 11 Maggio.
Ricevimento dei genitori	3 Dicembre: S. Secondaria e S. Primaria, 15 Aprile: S. Primaria e S. Secondaria
Consegna documento di valutazione	4 Febbraio: Scuola Secondaria e Scuola Primaria

Vallelunga

Elezione dei rappresentanti dei genitori	27 Ottobre: Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria
Consigli di classe (Scuola Secondaria)	11 Novembre, 12 Marzo, 14 Maggio
Consigli di Interclasse (Scuola Primaria)	10 Novembre, 12 Marzo, 14 Maggio.
Consigli di Intersezione (S. Infanzia)	4 Novembre, 12 Marzo, 14 Maggio.
Ricevimento dei genitori	3 Dicembre: S. Primaria, 4 Dicembre: Scuola Secondaria, 16 Aprile: Scuola Primaria e Scuola Secondaria
Consegna documento di valutazione	2 Febbraio: Scuola Primaria, 3 Febbraio: Scuola Secondaria.

Villalba

Elezione dei rappresentanti dei genitori	27 Ottobre: Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria.
Consigli di classe (Scuola Secondaria)	13 Novembre, 10 Marzo, 12 Maggio.
Consigli di Interclasse (Scuola Primaria)	4 Novembre, 10 Marzo, 12 Maggio.

Consigli di Intersezione (S. Infanzia)	4 Novembre, 10 Marzo, 12 Maggio.
Ricevimento dei genitori	1 Dicembre: Scuola Secondaria e Scuola Primaria, 13 Aprile: Scuola Primaria e Scuola Secondaria.
Consegna documento di valutazione	5 Febbraio: Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

2.1. CRITERI ORGANIZZATIVI GENERALI

FLESSIBILITÀ DEGLI SPAZI

Gli spazi a disposizione dei docenti e degli alunni sono: la classe, i laboratori, gli spazi esterni.

FLESSIBILITÀ DEI GRUPPI DI ALUNNI

La formazione dei gruppi potrà essere gestita dai singoli insegnanti e/o dall'equipe pedagogica. Essi potranno essere piccoli gruppi di aiuto reciproco, gruppi di livello per recupero disciplinare e gruppi eterogenei.

*Insegnare ad alunni con tipologie diverse di difficoltà è un aspetto del saper insegnare. Ciò di cui noi abbiamo bisogno sono delle buone prassi didattiche, di mezzi che, come diceva Maria Montessori, **“possono rendersi adatti alle capacità di ciascuno”**.*

*Quindi occorre conoscere molti strumenti didattici, molti metodi, molti modi di lavorare e di organizzare la classe ... E conoscere i processi attraverso cui possiamo di volta in volta trasformarli, modificarli, curarli per **“renderli adatti alle capacità di ciascuno”**.*

Graziella Roda

FLESSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

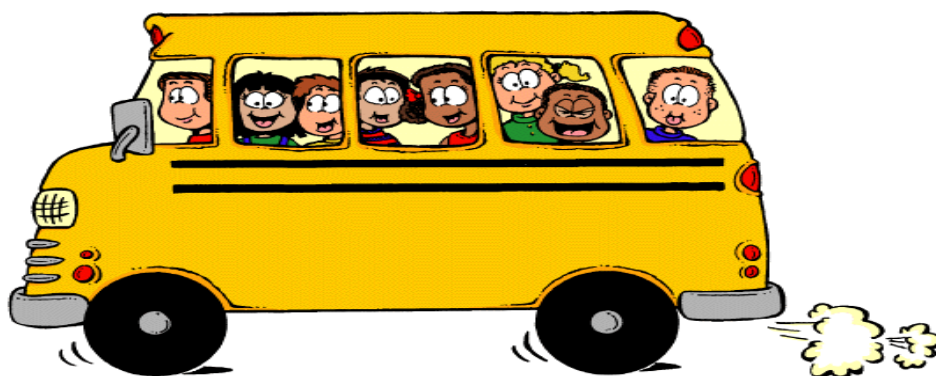
L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni-classi è finalizzato alla piena inclusione di ognuno. Offrendo agli alunni disabili ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Nell'assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature), l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni in situazioni di svantaggio. Per ciascun alunno diversamente abile la Scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale, predispone un apposito “piano educativo individualizzato”; le attività di tipo individuale sono previste nel piano educativo.

Per favorire l'integrazione e programmare situazioni di apprendimento idoneo e flessibile, la Scuola si avvale di insegnanti statali specializzati e, se necessario, di personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti Locali. In ogni caso le attività di integrazione riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno. Le scelte educative inclusive delle scuole sono esplicitate nel PAI.

ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Si realizzeranno attività di recupero in orario curricolare ed extracurricolare per alunni che necessitano di ripercorrere determinati itinerari operativi, al fine di colmare i divari di partenza e le difficoltà incontrate nel processo di apprendimento. Saranno altresì attivati corsi di potenziamento di matematica, di potenziamento linguistico (Italiano e Inglese) e di avvio alla conoscenza del Latino.

2 m. VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE



Viaggi d'istruzione

Funzionali agli obiettivi cognitivi, formativi e didattici dell'Istituto sono i viaggi d'istruzione che si configurano come un'esperienza d'apprendimento e di crescita della personalità.

In considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo, essi presuppongono un'adeguata programmazione didattica e culturale.

Il viaggio di istruzione è anche un momento di misurazione del percorso formativo intrapreso dai ragazzi che va attentamente osservato, monitorato e che deve essere oggetto di verifica e valutazione, infatti, la tutela e il rispetto dei Beni culturali si realizzano attraverso la conoscenza.

I **viaggi d'istruzione** che sono effettuati nell'Istituto possono essere distinti in:

viaggi d'integrazione culturale: effettuati in località italiana, sviluppano la conoscenza del territorio nei suoi aspetti storico, paesaggistici, monumentali, culturali ed economici.

Viaggi d'integrazione della didattica curricolare: sono essenzialmente finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche e si prefiggono, in via primaria, visite a musei, siti archeologici, aziende, unità di produzione e mostre, nonché la partecipazione a manifestazioni nelle quali gli studenti possono entrare in contatto con le realtà economiche e produttive.

Nella programmazione dei viaggi d'istruzione è tenuto presente che non possono essere chieste alle famiglie degli alunni quote di compartecipazione di rilevante entità o comunque d'entità tale da determinare situazioni discriminatorie.

I criteri organizzativi deliberati prevedono attualmente che il viaggio d'istruzione, la cui durata massima può essere di cinque giorni, possa essere organizzato prioritariamente per le classi terze.

Visite guidate

Le **visite guidate** si effettuano nell'arco di una sola giornata ed hanno come meta complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, strutture turistiche e parchi naturali.

Per quanto riguarda le modalità d'organizzazione esse possono essere effettuate in un comune diverso da quello ove ha sede l'Istituto, purché il rientro avvenga nella stessa giornata ed il viaggio non si svolga in orario notturno.

Le visite didattiche possono essere effettuate, nell'arco dell'anno, in relazione ai progetti ed alle attività da svolgere, su proposta di ciascun Consiglio di classe, Interclasse, Intersezione.

2 n. DOVERI E DIRITTI DEGLI ALUNNI

DOVERI	DIRITTI
<p>Dovere di rispettare locali, arredi e strumenti</p> <p>Dovere di frequenza regolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto degli orari d’inizio e di termine delle lezioni - rispetto dei tempi di scuola <p>Dovere di assolvere gli impegni di studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - studiare le lezioni - svolgere i compiti assegnati - avere il materiale occorrente <p>Dovere di assumere un comportamento corretto e disciplinato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllare il tono di voce - camminare nei corridoi e per le scale tranquillamente - essere pronti al cambio della lezione <p>Dovere di rispettare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il dirigente scolastico - i docenti - il personale scolastico - i compagni <p>Dovere di assumere responsabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare strumenti e strutture in modo corretto - non danneggiare strutture, materiali, oggetti altrui <p>Dovere di osservare i regolamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettare i tempi nella riconsegna delle prove di verifica - far firmare le comunicazioni sul diario - rispettare le norme di comportamento. 	<p>Diritto di studiare in un ambiente idoneo dal punto di vista:</p> <ul style="list-style-type: none"> - igienico – sanitario e della sicurezza - degli arredi e degli strumenti di lavoro <p>Diritto ad una formazione culturale che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetti e valorizzi l’identità di ciascuno - sia aperta alla pluralità delle idee - favorisca la continuità dell’apprendimento - valorizzi le attitudini - fornisca un’adeguata preparazione <p>Diritto di conoscere il piano dell’offerta formativa</p> <p>in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l’organizzazione scolastica - gli obiettivi didattici ed educativi - i criteri di valutazione <p>Diritto al rispetto della diversità attraverso attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza - tutela della lingua e della cultura - iniziative interculturali - differenziazione dei curricoli - lotta al bullismo <p>Diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva</p> <p>al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare i punti di forza e di debolezza - migliorare il rendimento scolastico e i rapporti interpersonali <p>Diritto alla riservatezza</p> <p>Diritto ad essere informati sulle decisioni e sulle norme scolastiche.</p>

2 o. PROGETTI DELL'ISTITUTO

Tipo di progetto: curricolare

TITOLO PROGETTO	REFERENTE	DESTINATARI	SEDE DI SVOLGIMENTO
Borsa di studio "Giovambattista Messina"	Scarlata Rosa Maria	Tutti gli alunni dell'Istituto	Scuola Primaria di Villalba
Borsa di Studio "G.Piraino"	Piraino Vincenza	Alunni delle terze classi sc.secondaria	Scuola sec. Vallelunga, Villalba, Marianopoli.
Sulla buona...strada	Lanzalaco Calogera	Alunni sc.infanzia	Vallelunga
Io, tu, noi: ti regalo una regola	Frangiamore Rina	Alunni sc.infanzia	Villalba

Tipo di progetto: extracurricolare

TITOLO PROGETTO	REFERENTE	DESTINATARI	SEDI DI SVOLGIMENTO
Do, re, mi, facciamo arte	D'Anna Mirko, Gervasi Carmela	Alunni delle classi quinte	Scuola primaria di Vallelunga
L'alfabeto motorio	Compagnone Salvatore	Alunni delle classi quinte	Scuole primarie dell'Istituto
Io informatico	La Paglia Giuseppe	Alunni delle classi seconde e terze	Primaria Vallelunga
Un po' di ieri, un po' di oggi: tecnologie a confronto	Saglibene Eleonora	Alunni classi terza	Primaria Vallelunga
Progetto educazione alimentare		Alunni delle classi quarte, quinte e prima secondaria	Vallelunga, Villalba e Marianopoli
Vivere e fare impresa con l'agricoltura e il caseario	Iucolino Grazia M.	Alunni classi terza/seconda	Sc. Secondaria Vallelunga Villalba
Istruzione domiciliare		Alunno classe seconda	Sc. Secondaria Vallelunga
Una sinfonia di colori, profumi e sapori del Mediterraneo in cucina	Iucolino Grazia M.	Alunni delle classi: prima, seconda, terza.	Sc.secondariaVillalba
Latino ieri e oggi	Immordino Giuseppa	Alunni della classe terza	Sc.secondariaVillalba
Classi in gioco	Compagnone Salvatore	Tutti gli alunni della secondaria	Scuole secondarie dell'Istituto
Calendario 2016	Piazza Raimondo	24 alunni secondaria di Vallelunga, 12 alunni secondaria di Villalba	Sc.secondaria Vallelunga e Villalba
Scrivere per crescere	Immordino Giuseppa Mistretta Mariano	Alunni di tutte le classi	Sc.secondariaVillalba
Si chiama arte	Iucolino Grazia M	Alunni delle classi terze	Sc. Secondaria Marianopoli
Progetti area a rischio dispersione scolastica		Alunni dell'Istituto	Vallelunga ,Marianopoli

Progetti con Enti esterni

TITOLO PROGETTO	ENTE	DESTINATARI
Ti aiuto io	Comuni di Vallelunga , Villalba e Marianopoli	Alunni della sc. Primaria
Potenziamento di Italiano e Matematica	Fondazione Opera Pia "Gugino"	Alunni delle classi – ponte di

		Vallelunga
Educazione alla Legalità	Associazione “La Radice”	Tutti gli alunni dell’Istituto
Progetto educazione permanente: “L’avvenire del nostro passato”	Comune di Marianopoli, Soprintendenza BBCC Caltanissetta	Alunni e genitori delle V scuola primaria Marianopoli
Progetto di formazione del personale docente finalizzata all’aumento delle competenze per potenziare i processi di integrazione a favore di alunni con disabilità e bisogni educativi speciali	I circolo S. Cataldo	Docenti della scuola dell’infanzia e primaria dell’Istituto.
Progetto educazione alimentare	Comuni di Vallelunga, Villalba e Marianopoli, ASP Caltanissetta U. O. Educazione alla Salute	Alunni dell’Istituto

Progetti in rete

TITOLO PROGETTO	SCUOLE
Iniziativa 440 LIM – Didattica – Dispersione- Disagio Giovanile”	I. C. “ Gen. Macaluso”- Racalmuto; I. C. “ S. Quasimodo”- Licata; I. C. “F.E. Cangiamila” – Palma di Montechiaro; I. C. “ G. Verga” – Canicattì; I. C. “ A. Manzoni”- Raffadali; Direzione Didattica II Circolo –San Cataldo; I. C. “ Caponnetto” – Caltanissetta; I. C. “G. Carducci” – Riesi; I. C. Vallelunga – Villalba _ Marianopoli
Progetto KIVA	22 Scuole della Provincia di Caltanissetta ed Università di Firenze

Progetti finanziati con fondi europei

POR A.1 Agenda digitale

E.1 FESR 2014: Qualità degli ambienti scolastici

Piano integrato 2014-2015

Candidatura KA1 e KA2 Erasmus Plus

INFORMAZIONI GENERALI

- Il Dirigente Scolastico riceve, previo appuntamento, da lunedì a venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 13.00.
- Gli Uffici di Segreteria ricevono da lunedì a venerdì, dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

Tel.: Centralino 0934814078; Segreteria 0934814079; Sito Web
www.comprensivovallelungamarianopoli.gov.it

Il Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2014/2015 è stato approvato definitivamente dal Collegio dei Docenti del _____ ed adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del _____.